Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — **Roma — Mercoledì 9 Maggio** — **Numero 109**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19 » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista l'istanza in data 15 novembre 1899 colla quale il Presidente del costituendo Consorzio Caudino, formatosi per l'impianto di una tramvia elettrica da Benevento a Napoli, per la Valle Caudina, chiede, a' termini dell'articolo 7 capoverso della legge 29 giugno 1873, n. 1475, la Sovrana approvazione dello Statuto consortile;

Viste le deliberazioni delle Provincie di Napoli, Benevento, Caserta e Avellino, e dei Comuni di Airola, Arpaia, Apollosa, Arienzo, Arpaise, Acerra, Bonea, Bucciano, Casalnuovo di Napoli, Cervinara, Ceppaloni, Forchia, Moiano, Montesarchio, Napoli, Paolisi, Pannarano, Rotondi, Roccabascerana, S. Martino, Valle Caudina e S. Leucio, i quali tutti aderirono all'impianto della indicata tramvia, e stabilirono di riunirsi in Consorzio, dovendo la linea percorrere strade appartenenti ad essi Comuni e Provincie;

Visto lo schema dello Statuto consortile, approvato dall'assemblea generale nella tornata del 22 settembre 1899;

Visto l'articolo 38 della legge 27 dicembre 1896, n. 561;

Vista la legge 29 giugno 1873, n. 1475;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato pei Lavori Pubblici e per l'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato lo Statuto del Consorzio Caudino, formatosi fra le Provincie ed i Comuni sunnominati, per l'impianto di una tramvia elettrica da Benevento a Napoli per la Valle Caudina, colle seguenti modificazioni, soppressioni ed aggiunte:

1) nell'articolo 1 alle parole « l'impianto ed esercizio di una tramvia » sono sostituite le altre « lo stabilimento di una tramvia »;

2) l'articolo 4 è modificato così « I rappresentanti delle Provincie e dei Comuni nel Consorzio dureranno in carica per un periodo che sarà stabilito dall'assemblea generale nella prima adunanza, e non maggiore di 5 anni, ed in caso d'incapacità legale, dimissione o decesso, saranno nel più breve termine possibile surrogati »;

3) all'articolo 7, ultimo comma, dopo le parole « il riparto degli utili eventuali » si aggiungerà « e « delle spese in genere, in proporzione... »;

4) all'articolo 8, dopo la parola « Segretario » al resto del primo comma sono sostituite le parole « la durata in carica dei quali, e la eventuale sur- « rogazione, saranno regolate nel modo stabilito dal- « l'articolo 4 »;

5) nell'articolo 9, in fine del primo comma, dopo la parola « Presidente » sono aggiunte le parole « che « rappresenterà il Consorzio a tutti gli effetti civili « ed amministrativi »; ed al secondo comma sono sostituite le parole: « La durata in carica del Presi- « dente e dei membri di tale Comitato, e la eventuale « surrogazione, saranno regolate nel modo stabilito « dall'articolo 4 »;

6) nell'articolo 11, lettera *g*), in fine alle parole « e sulla domanda » sono sostituite le parole « op- « pure sulla domanda »;

7) in fine dell'articolo 12 sono aggiunte le parole « il cui stipendio sarà determinato dall' assem- « blea generale »;

8) nell'articolo 15, primo comma, alle parole « e di soggiorno » sono sostituite le altre « e un'indennità di soggiorno »; parimenti nel secondo comma alle parole « e di soggiorno » sono sostituite le altre « e « corrisposta un'indennità di soggiorno ».

Nell'ultimo comma, alle parole « determinata dal « Comitato permanente » sono sostituite le altre « de- « terminata dall'assemblea generale », ed in fine dell'articolo sono aggiunte le parole « La misura del- « le indennità di soggiorno contemplate in questo arti- « colo, sarà pure determinata dall'assemblea generale « nella sua prima adunanza ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1900.

UMBERTO.

LACAVA.
PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli*: A BONASI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta del Ministro d' Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CXX (Dato a Roma il 29 marzo 1900), col quale si modificano gli articoli 13, 15, 19, 47, 52, 57, 92 e 113 dello Statuto organico della nuova Cassa di risparmio in Messina.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 marzo 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Misilmeri (Palermo).*

SIRE!

L'Amministrazione del Comune di Misilmeri, in provincia di Palermo, sorretta da una debole maggioranza, funziona a grande stento, ed è già qualche tempo che il Consiglio si raduna senza riuscire a prendere alcuna deliberazione.

Molte irregolarità si verificano inoltre nei pubblici servizi (come ha rilevato una recente inchiesta) e gli amministratori non pensano a porvi riparo, come non si preoccupano delle dissestate finanze municipali, che, anzi, peggiorano con spese inopportune e con la più deplorevole trascuranza nella riscossione delle tasse e dei crediti del Comune.

Non mancano poi provvedimenti che appaiono manifestamente inspirati a criteri poco equanimi e non reclamati dall' interesse generale.

Urge, pertanto, provvedere alla sistemazione di quella Civica Azienda e, poichè tale intento non è dato di conseguire coi mezzi ordinari, mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito decreto, che scioglie il Consiglio Comunale di Misilmeri.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Misilmeri, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Sant'Angelo dott. Enrico è nominato Commissario straordinario per l' amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 5 corr., in Quarto al Mare, provincia di Genova, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 7 maggio 1900.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione III — Sezione IV

ELENCO n. 173 (3° Trimestre 1899) degli Attestati di Privativa Industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 settembre 1899.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA		Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
1	Fouillet-Chevance Hyacinthe, a Parigi.	Milano, via San Paolo, n. 14.	16 maggio	1885	36	158	15	Un procédé de fabrication de rubans et galons à border par tressage ou tissage et pliage simultanés.
2	Maxim Hiram Stevens, ing. a Londra, e trasferita al The Maxim Gun Comp. Limited a Londra e da questa a Maxim Nordenfelt Guns et Ammunition Comp. Limited a Londra e da questa alla Società Vickers, Sons et Maxim Limited a Londra.	Roma, via Mario dei Fiori, 96-A.	2 luglio	»	36	367	15	Perfezionamenti nelle armi da fuoco e nelle munizioni relative.
3	Westmacott Percy Graham Buchanan, a Newcastle-upon-Tyne (Inghilterra).	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	30 aprile	1886	39	132	14	Perfezionamenti nell' apparato per l'alzamento o la elevazione dentro o fuori l'acqua di pesanti battolli.
4	Ditta J. Berliner, a Hannover (Germania).	Milano, via San Paolo, n. 14.	8 giugno	»	39	304	15	Perfezionamenti nei microfoni o apparecchi trasmettitori.
5	Gall Henry et de Monthaur Armaury, a Parigi, e trasferita alla Società d'Electro Chimie, a Parigi.	Roma, via Farini n. 5.	28 aprile	1887	42	289	15	Procédé de préparation directe des chlorates alcalin et alcalins-terreux par l'action du courant électrique, sur les clorures correspondants en soluction aqueuse à une température convenable.
6	Fisher Ebenezer et Mc. Bride Thomas, a Philadelphie (S. U. d'America).	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	28 maggio	»	42	423	15	Perfectionnements dans les colliéres métalliques pour chevaux.
7	Nordenfelt Guns and Ammunition C. Limited, a Londra, e trasferita alla Société The Maxim Nordenfelt Guns and Ammunition Company, a Londra.	Id.	14 giugno	»	42	494	14	Perfezionamenti nelle montature per artiglieria da campagna e nei meccanismi di retrocarica per cannoni a tiro rapido.
8	Tower Beauchamp, a Westminster (Inghilterra).	Id.	30 id.	»	43	72	15	Procédé et appareil servant à conserver un plan constant sur un navire flottant.
9	Frager Alphonse et Société Michel et Compagnie, a Parigi.	Milano, via San Paolo, n. 14.	14 luglio	»	43	138	15	Perfectionnements aux machines actionnées par fluides et particulièrement aux compteurs d'eau.
10	Servettaz Giovanni, ing. a Savona.	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	21 giugno	1888	46	204	15	Système de maneuvres des aiguilles et des signaux de chemins de fer, de verrous de fixation des aiguilles et de dépendance des enclauchements des léviers de maneuvre avec les indications données par un répétiteur des mouvements des aiguilles.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
11	Locomotivfabrik Krauss e Comp. Actiengesellschaft, a Monaco (Baviera).	Milano, via San Paolo, n. 14.	21 giugno 1888	46	209	14	Telaio girevole per locomotive formato di un asse accoppiato.
12	Popp Victor, ing. a Parigi.	Torino, via Monte di Pietà, n. 8.	30 id. »	46	247	15	Système d'appareils et leur installation générale pour la distribution de l'air comprimé.
13	The Maxim Nordenfelt Guns and Ammunition Comp. Limited, a Londra.	Torino, piazza dello Statuto, n. 5.	6 agosto 1889	50	215	15	Perfezionamenti negli affusti per l'artiglieria da campagna e nel meccanismo di retrocarica per cannoni a tiro rapido.
14	Société Geneste Herscher et Compagnie, a Parigi.	Roma, via Farini, n. 5.	8 id. »	50	233	15	Appareil à désinfecter les parois des abitations par pulvérisation d'une liquide antiseptique.
15	Wollheim Ugo, a Londra.	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	18 id. »	50	303	14	Nuovo reagente pel trattamento della materia dei canali neri ed altre acque inquinate o di spurgo e più propriamente adatto quale disinfettante e preservativo.
16	Société des générateurs à vaporisation instantanée (système Serpollet), a Parigi.	Milano, via San Paolo, n. 14.	30 id. »	50	422	15	Système perfectionné de générateurs à vapeur à vaporisation instantanée.
17	Beguz Blasius, a Fiestriz (Austria), e Boecker Philipp Junior, a Hohenlinburg (Germania).	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	1 ottobre	51	271	15	Perfectionnements aux appareils à tréfiler.
18	Breyer Friedrich, a Vienna, e trasferita alla Società Blumenfeld a C., a Vienna.	Id.	20 aprile 1890	53	334	15	Système de filtre d'amiante opérant la stérilisation de l'eau à la plus grande échelle.
19	Siemens et Halscke, a Berlino.	Roma, via Volturno, n. 58.	18 giugno »	54	113	15	Innovazioni ai collettori di corrente per le ferrovie elettriche aventi la condottura della corrente aerea.
20	Coad Thophilus, a Londra.	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	23 id. »	54	150	14	Perfezionamenti nei liquidi per le pile elettriche.
21	Feirabend Jacob, a Niederuhausen presso Wiesbaden (Germania).	Id.	11 maggio 1891	58	30	15	Procédé pour l'obtention de la ouate en tablettes à l'aide de fibres de bois ou autres fibres analogues.
22	Del Taglia Angelo, a Signa (Firenze), e trasferita alla ditta Angiolo e Armando del Taglia, a Signa.	Firenze, via in Curva, n. 5.	23 giugno »	58	295	9	Pompa irroratrice da gran lavoro ad aria compressa.
23	Selwig et Lange, a Brunswich (Germania).	Roma, via Farini, n. 5.	3 luglio »	58	367	15	Nouveau procédé de nutrification du coton, de la cellulose, de la paille, etc. et nouvel appareil servant à effectuer cette opération.
24	Sommer Peter Karl, a Mannheim (Germania), e trasferita al sig. Kegler Daniel, a Mannheim (Germania).	Id.	7 id. »	58	389	15	Procédé et four pour le mouillage des fonds des ustensiles de cuisine en fer émaillé.
25	Fraas Gustav Adolf, a Dresda (Germania).	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	22 id. »	59	38	15	Apparecchio di tiro per carrozze.
26	Soccietà Hoerder Bergwerks e Hütten-Verein, a Hoerde, Vestfalia (Germania).	Id.	30 id. »	59	106	14	Procédé pour éliminer le soufre contenu dans les fontes sulfureuses.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA		Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
27	The Reagan Manufacturing e C., a Filadelfia (S. U. d'America).	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	11 agosto	1891	59	203	9	Système de grille perfectionnée pour foyers de chaudières à vapeur.
28	Saalfeld Richard, a Stettino (Germania).	Milano, via San Paolo, n. 14.	10 marzo	1892	61	301	14	Table à rallonge.
29	Barrera Alberto, a Torino.	Torino, via Lagrange, n. 2.	26 aprile	»	62	153	9	Lanterna tascabile *Excelsior.*
30	Rosenthal Hermann, a Londra.	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	2 maggio	»	62	214	15	Perfezionamenti nei generatori di vapore tubolari.
31	Hanneborg Odilon Baltzar Hannibal, a Urskong (Norvegia).	Id.	26 luglio	»	63	336	15	Machine a drainer.
32	Hanna David, ad Ogdensbusg (S. U. d'America).	Roma, via Farini, n. 5.	28 aprile	1893	66	245	14	Procédé perfectionné et appareil d'épuration d'eau.
33	Beretta Francesco, a Milano.	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	3 maggio	»	66	290	8	Nuovo processo ed apparecchio per la stufatura dei bozzoli e loro stagionatura.
34	Castiglioni Giovanni di Giacomo, a Milano.	Milano, via San Paolo, n. 14.	4 id.	»	66	295	10	Applicazione degli idrati di carbonio (fecula, amidi, farine, ecc.), nella preparazione della composizione impiegata per formare le candelette di fiammiferi di cera simili.
35	Von der Ropp barone Alexander, a Berlino.	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	30 aprile	1894	70	475	6	Appareil de sauvetage pour noyés.
36	Farbwerke già Meister Lucius et Brüning, a Hochst a/M. (Germania).	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	1 maggio	»	70	489	15	Procédé pour la production de couleurs azoconjuguées sur la fibre par copulation dans le vide.
37	Vandone Onorato, a Milano.	Milano, via San Paolo, n. 14.	9 id.	»	71	25	6	Innovazioni negli enotermi a bagnomaria.
38	Genadius Faddaul, Aghion Jacques et Nauffal Emine, a Parigi.	Roma, via Farini, n. 5.	11 id.	»	71	42	6	Remède antiphilloxerique.
39	Nobel Alfred, a Parigi.	Milano, via San Paolo, n. 14.	17 id.	»	71	85	15	Mèches de sûreté.
40	Detto	Id.	22 id.	»	71	130	15	Nouvelles substances pouvant remplacer le coutchouc, la guttapercha, les cuirs et les vernis.
41	Guttler Herman, a Richestein.	Id.	25 id.	»	71	150	6	Cartouche avec propagation progressive de l'explosion du détonateur.
42	Schaller Jules, a Parigi.	Roma, via Farini, n. 5.	5 giugno	»	71	225	15	Glacière perfectionnée.
43	Bogianchino Edoardo, a Parma.	Parma, via Farini, n. 126.	9 id.	»	71	261	6	Cerchio elastico per ruote.
44	Bluhm Eduard, a Berlino.	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	9 id.	»	71	268	6	Rubinetto mescolatore di liquidi per impianto di bagno ed altri scopi.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
45	Hänig Konrad junior, a Pfersee, presso Augsburg (Baviera).	Roma, via Napoli, n. 24.	26	giugno	1894	71	379	6	Perfectionnements aux métiers à tisser mècaniquo pour empêcher le choc de navettes par un arrêt automatique n' exigeant aucune dépence de force.
46	Peter Louis, a Francoforte s/M. (Germania).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	28	id.	»	71	399	6	Innovazioni nei cerchioni da velocipedi.
47	Boussu Emilio, a Biella (Novara).	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	30	id.	»	71	405	6	Nuovo sistema di scatola per fiammiferi.
48	Kitchen John George Aulsenbrook, a Manchester (Inghilterra).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	12	luglio	»	71	469	6	Perfectionnements aux bandages pneumatiques.
49	Salvatella Marcellino, a Tarragona (Spagna).	Milano, via San Paolo, n. 14.	14	id.	»	71	481	15	Trituratrice d'olive, sistema *Salvatella*.
50	Beehler William Henry, a Washington (S. U. d'America).	Id.	19	id.	»	72	28	6	Innovazioni nei solarometri o istrumenti per rilevare la posizione di una nave in mare mediante l'osservazione degli astri.
51	Ditta J. Hauff, a Feuerbach (Germania).	Id.	30	id.	»	72	120	15	Applicazione della trinitro-resorcina come polvere da sparo.
52	Murnicotti Giuseppe fu Andrea, a Martinengo (Bergamo).	Martinengo (Bergamo).	8	agosto	»	72	181	6	Sistema di creare dei piantamenti subacquei di pali, di cespugli, di cannicci, graticci od altri apparati analoghi adatti a frenare la velocità delle correnti acquee dannose alla sponda di un fiume, rendendo questa incorrodibile in un col piede di tali piantamenti.
53	Dehn Hugo Carl, ad Hambourg (Germania).	Roma, via Farini n. 5.	2	maggio	1895	75	429	6	Carro per la vendita del petrolio con apparecchio regolatore della vendita al minuto.
54	Ditta Gebrüder Guttsmann, a Breslav (Germania), e trasferita alla ditta Maschinenfabriken vörm, Gebrüder Guttsmann, a Breslav.	Roma, via della Mercede, n. 37.		id.	»	75	453	15	Grille dentée, économique.
55	Buckland William Alfred Baxter, a Londra.	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	7	id	»	75	464	15	Perfectionnements apportés aux plaques d'accumulateurs électriques.
56	De Schrynmakers de Dormael Gaston, a Bruxelles (Belgio).	Roma, via Farini, n. 5.	8	id.	»	75	471	6	Nouvelle disposition d'accumulateur électrique.
57	Merolla Giovanni fu Salvatore, a Napoli.	Napoli, piazza Municipio, n. 26.	14	id.	»	76	13	6	Mitragliera tascabile con caricatoio istantaneo per lo sparo simultaneo di tutti i colpi, sistema *Merolla Giovanni*.
58	Kryszat Albert August, ad Aschersleben (Germania).	Torino, via Monte di Pietà, n. 8.	17	id.	»	76	34	6	Moteur rotatif à admission multiple.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA		Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
59	Compagnie anonyme pour la fabrication des compteurs et matériel d'usines à gas, a Parigi.	Milano, via San Paolo, n. 14.	20 maggio	1895	76	53	15	Compteurs d'eau perfectionné.
60	Andrews Joseph Davenport Finney, a Londra.	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	28 id.	»	76	93	15	Perfectionnements dans les conducteurs électriques et leurs joints.
61	The American Bank-Note Company, a New-York (S. U. d'America).	Torino, via Monte di Pietà, n. 8.	30 id.	»	76	117	15	Perfectionnements apportés à l'impression en taille douce.
62	Heathfield Richard, a Londra, e Rawson William Stepney, a Westminster (Inghilterra).	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	12 giugno	»	76	187	15	Perfectionnements dans les procédés et les appareils pour faire par l'électrolyse des dépôts de zinc et d'autres métaux.
63	Lachmann Edoardo, ad Amburgo (Germania).	Firenze, via in Curva, n. 5.	12 id.	»	76	189	15	Installation d'amenée de courant pour voies ferrées électriques.
64	Friese-Greene William, a Londra, e trasferito alla The Automatic Photo Printing Syndicate Limited, a Londra.	Roma, via Due Macelli, n. 9.	14 id.	»	76	194	6	Perfectionnements dans la production d'impressions par la photographie ou par la photographie combiné avec l'impression typographique ou autres et dans les appareils destinés à ce travail.
65	Seel Carlo, a Berlino.	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	27 id.	»	76	273	6	Système de brûleur à gaz, genre Bunsen.
66	Lux Friedrich, a Lugwigshafen sul Reno (Germania).	Milano, via San Paolo, n. 14.	28 id.	»	76	281	6	Système de régulateur pour compteur à eau.
67	Moissan Henry, a Parigi.	Milano, via Meravigli, n. 2.	2 luglio	»	76	308	15	Perfectionnements dans les moyens des réaliser diverses alliages.
68	Smith William, a Birmingham (Inghilterra).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	3 id.	»	76	313	6	Système de fabrication des pièces de raccord ou d'assemblage employées dans la construction des cadres des bicyclettes et des vélocipèdes en général.
69	Restucci Giuseppe, a Napoli e trasferita alla Société pour l'exploitation de découvertes industrielles, a Napoli.	Napoli, via S. Eligio, n. 3.	5 id.	»	76	327	5	Apparato per la chiusura ermetica dei fumaioli delle navi.
70	Divine Silas Reynolds, a Loch Sheldrake, New-York (S. U. d'America).	Roma, via della Mercede, n. 37.	6 id.	»	76	339	6	Perfectionnements dans la poudre de mine.
71	Deissler Robert, a Treptow presso Berlino.	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	1 agosto	»	77	43	6	Régulateur de tirage pour locomotives.
72	Società Badische Anilinet Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/R (Baviera).	Id.	9 id.	»	77	85	15	Procédé pour la préparation de matières colorantes azoiques de la série de la benzidine.
73	Società Actiengesellschaft Electricitaswerke (vorm O. L. Kummer e C.), a Niedersedlitz (Sassonia).	Id.	9 id.	»	77	88	6	Dispositifs pour le réglage du courant dans les installations servant à la distribution du courant électrique.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
74	Lichtenberg Christian Adolph, a Londra, e Washington Thomas Lawuds, a Liwerpool (Inghilterra).	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	23	agosto	1895	77	184	6	Perfezionamenti nel metodo per disgelare la carne gelata e negli apparecchi relativi.
75	Ditta Hauser e C., a Zurigo (Svizzera).	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	23	id.	»	77	188	6	Appareil pour la fabrication des boissons gazeuses.
76	Mitchell George, a Londra.	Roma, via della Mercede, n. 37.	28	id.	»	77	211	6	Procédé perfectionné pour taiter et raffiner les huiles végétales pendante ou après leur extraction de noix de fères de graines.
77	Brown Arthur Georges, a Manchester (Inghilterra).	Roma, via Due Macelli, n. 9.	20	maggio	1896	81	24	6	Nouveau procédé de fonderie, moule perfectionné pour la mise en pratique et un système nouveau de renforcement d'organes.
78	André Carles, a Lione (Francia).	Torino, via Monte di Pietà, n. 8.	22	id.	»	81	42	6	Nouveau système de four à récupération de chaleur et à double circulation pour application diverses.
79	Jenatzy Camille, Fils, a Bruxelle	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	22	id.	»	81	47	6	Moteur à vapeur.
80	Schneider Friedric Wilhelm, a Triberg (Germania).	Roma, via Due Macelli, n. 9.	8	giugno	»	81	163	6	Perfezionamenti nelle lastre per accumulatori.
81	Detto.	Id.	8	id.	»	81	164	6	Perfezionamenti nella costruzione degli accumulatori elettrici.
82	Ditta Siemens et Halske, a Berlino.	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	8	id.	»	81	166	15	Commutateur pour moteurs électriques avec résistance s'intercalant automatiquement.
83	Ditta commerciarle Chem. Techn. u. Hygienisches Institut Dottori Popp e Becker, a Frankfurt s/M (Germania).	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	10	id.	»	81	178	5	Procédé de fabrication d'un mordant pour dermes des peaux.
84	Artz Henry, a Londra.	Milano, via San Paolo, n. 14.	12	id.	»	81	200	15	Generatore d'elettricità.
85	Société d'exploitation des cables électriques système Berthoud Borel et C., a Cortaillod (Svizzera).	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	17	id.	»	81	227	6	Nouveaux système de cables électriques.
86	Sayer Cooke Robert, a Bristol (Inghilterra).	Roma, via della Mercede, n. 37.	18	id.	»	81	237	6	Ferrovia ad impulso centrale.
87	Noad James, ad East Ham, (Inghilterra).	Roma, via Due Macelli, n. 9.	24	id.	»	81	263	6	Perfezionamenti nella fabbricazione dell'ossido di piombo.
88	Gregori Tommaso, a Milano.	Milano, via Principe Umberto, n. 29.	26	id.	»	81	274	4	Congegno di scambio automatico pei veicoli sopra binari in diramazione.
89	Schwiening Georg, a Bettenausen presso Cassel (Germania).	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12	1	luglio	»	81	306	15	Processo per la fabbricazione di una pasta infiammabile per zolfanelli accendentesi collo sfregamento su qualunque superficie.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME o domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
90	Società Kinzlberger e C., a Praga (Austria).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	3	luglio	1896	81	324	6	Procédé pour la production de matières colorantes azoïques noires sur la fibre.
91	Schwarz Isidor, a Berlino.	Id.	3	id.	»	81	325	6	Innovazioni nei fanali.
92	Jordis Eduard, a München (Germania)	Torino, via Monte di Pietà, n. 8.	7	id.	»	81	350	15	Nuovo processo per la separazione elettrolitica di metalli o leghe metalliche.
93	Société anonyme des matières tannantes et colorantes, a Parigi.	Id.	8	id.	»	81	357	15	Nouveau procédé de tannage ultra-rapide.
94	Von der Ropp Alexander, a Berlino.	Roma, via Due Macelli, n. 9.	14	id.	»	81	395	15	Dispositif ouvrant et fermant automatiquement des portes, cloisons de vaisseaux.
95	Fischer Emil, a Berlino.	Id.	14	id.	»	81	398	15	Procédé pour la préparation d'acides uriques tetraalcoylés en alcoylant, par voie sèche, les acides α-dialcoyluriqués.
96	Mayer Daniel, a Londra.	Roma, via Napoli, n. 24.	15	id.	»	81	401	6	Perfectionnements dans les instruments à corde et plus particulièrement les pianos.
97	Ditta Bender et Martiny, a Torino.	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	17	id.	»	81	419	6	Maniglia ed appoggi di amianto, destinati specialmente ai ferri da stirare.
98	Ditta Gebrüder Hirmse, in Adorf (Sassonia).	Roma, via della Mercede, n. 37.	18	id.	»	81	424	6	Tir de salon.
99	Andrae Carl, a Stuttgart (Germania).	Id.	20	id.	»	81	435	6	Idrometro con volante ad alette per la contro registrazione dell'acqua di riflusso.
100	Moreau George e Poulhiés Albert, a Parigi.	Roma, via Due Macelli, n. 9.	22	id.	»	81	455	6	Nouveau système d'éclairage utilisant les mélanges de l'acétylène ou de tout autre gaz riche en carbone avec des gaz ou mélanges gazeuse combustibles.
101	De Laval Gustaf, a Stockholm (Svezia).	Roma, via Volturno, n. 58.	24	id.	»	81	478	15	Nouveau dispositif de curage pour grille rotative.
102	Stà Sächsische Hardatschen Bürsten und Pinsel Fabrik and Flemming e C, a Schönheide (Sassonia).	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	28	id.	»	82	12	6	Apparecchio per stampare buchi nei corpi di spazzole.
103	Nobel Alfred, a Parigi.	Id.	29	id.	»	82	40	15	Perfezionamenti nella costruzione di tubi d'accensione per proiettili.
104	Morel Charles et Gérard Henry, a Domène (Francia).	Roma, via Farini, n. 5.	30	id.	»	82	43	15	Vélocipède à deux places dit: « sociable démontable ».
105	Böhm Trust, a Londra.	Roma, via della Mercede, n. 37.	31	id.	»	82	57	6	Oggetti di vetro concavi coperti internamente da uno strato di colore cotto.
106	Sterling Company Limited, a New-York (Stati Uniti d'America),	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	1	agosto	»	82	67	6	Cappucci (calzetto) o graticole per lumi a incandescenza a gas.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
107	Carroll James Edmond, a Londra.	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	1 agosto 1896	82	68	15	Perfectionnements aux appareils pour chauffer et purifier l'eau d'amende aux chaudières à vapeur.
108	Sterling Company Limited, a New-York (S. U. d'America).	Id.	1 id. »	82	69	6	Processo per la fabbricazione di cappucci (calzette).
109	Polke Joseph, a Vienna.	Torino, via Monte di Pietà, n. 8.	4 id. »	82	90	15	Procédé et appareil de dessication rapide du bois et des objets en bois.
110	Barbe Joseph, ad Orchies (Francia) et Lejeune Nestor, a Bruxelles.	Milano, via S. Paolo, n. 14.	13 id. »	82	165	6	Disposition pour expulser l'air des chaudières et appareils à vapeur ainsi que des conduites de vapeur et d'eau.
111	Ditta Rimbotti e Hemmeler, a Firenze. (1)	Firenze, Lungarno Serristori, n. 9.	17 id. »	82	172	5	Metodo facile per lavorare comunque la farina fossile, la terra d'infusori ed altre consimili argille e loro impiego nella formazione di oggetti cavi e ripieni di qualsiasi forma e dimensione.
112	Société Daimler motoren-Gesellschaft, a Tannstadt (Germania).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	17 id. »	82	179	6	Locomobile à essieu conique.
113	Sterné Theodore, a Parigi.	Roma, via Due Macelli, n. 9.	19 id. »	82	191	6	Bandages élastique pour roues de vèhicules quelconques.
114	Brown Arthur George, a Manchester (Inghilterra).	Id.	19 id. »	82	196	6	Perfezionamenti nella fabbricazione di aste, tubi, cerchi da ruote, e simili articoli.
115	Polke Joseph, a Vienna.	Torino, via Monte di Pietà, n. 8.	21 id. »	82	211	6	Mécanisme de distribution destiné aux moteurs à gaz et autres.
116	Marquand Augustus John e Lowdon David, a Londra.	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	22 id. »	82	222	15	Perfectionnements dans la fabrication des resistances électriques.
117	Lutz Julius, a Darmstadt, (Germania).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	25 id. »	82	246	15	Perfectionnements apportés à des vélocipèdes.
118	Ackermann Pierre Joseph, a Marsiglia (Francia).	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	25 id. »	82	247	15	Appareil générateur de gaz acétylène à réglage automatique.
119	Kastengren Carl Fredrik, a Stockholm.	Torino, via Monte di Pietà, n. 8.	3 id. 1897	88	71	15	Méthode perfectionné pour la défécation des mélasses.
120	Cousin Henri Ernest André, a Parigi.	Roma, via della Mercede, n. 37.	3 giugno »	86	442	6	Appareil à fabriquer l'acétylène dit: appareil *Cousin*.
121	Hampe Wilhelm, a Clausthal (Germania).	Roma, via Due Macelli, n. 9.	3 id. »	86	444	15	Perfectionnements dans la fabrication de couleurs composées de blanc, de zinc et d'oxydes d'autres métaux.
122	Feurlöscher Daniel Johem, a Gratz (Vienna).	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	7 id. »	86	480	4	Carton ondulé incombustible pour toiture.

(1) Decaduto al 30 settembre 1899, per non essere stata pagata l'intiera tassa.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
123	Jekeli Carlo Ferdinando e Haasz Maurizio, a Vienna.	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	8	giugno	1897	86	497	6	Nuova sostanza per la conservazione e pulitura delle scarpe ed altri manufatti di cuoio, come altresì per oggetti di legno, metallo, ecc.
124	Volpe Luigi, a Dogliani.	Dogliani (Cuneo).	9	id.	»	87	6	3	La *Doglianese*, solforatrice a zaino a getto continuo.
125	Société Brisson, Berges et C.ie, a Parigi.	Roma, via Due Macelli, n. 9.	9	id.	»	87	15	15	Système de perche de trolley.
126	Berio Giacomo Emilio, a Genova.	Genova, Corso Dogali, n. 4.	10	id.	»	87	35	3	Perfezionamento alle forme nautiche del diritto di poppa dei piroscafi ad una sola elica.
127	Sächsische Kardätschen Bürsten und Prinsel-Fabrik Ead Flemming, etc., a Schonheide (Sassonia).	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	10	id.	»	87	40	6	Innovazioni nelle spazzole per velocipedi.
128	Anderson Fredrik Alfred et Gordon - Waterman William, a Londra.	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	12	id.	»	87	43	6	Perfezionamenti nei riflettori per lampade elettriche e nei sostegni per le medesime.
129	Laurency Guillaume, a Bruxelles.	Roma, via Farini, n. 5.	14	id.	»	87	55	6	Métier à filer et à retordre.
130	Rollfinch Rudolph Friedrich Christof, a Warnemünde (Germania).	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	14	id.	»	87	74	6	Système de porte agraffes à rouleau mobile pour souliers, gants et autres objets à lacets.
131	Harford Havelock, a South Shields, Contea di Durham (Inghilterra).	Roma, via Due Macelli, n. 9.	14	id.	»	87	91	6	Perfezionamenti ai meccanismi a catena delle biciclette, carri, motori ed altri servizi simili.
132	Von Berks Robert e Renger Julius, a Budapest (Ungheria).	Roma, via Farini, n. 5.	14	id.	»	87	94	4	Appareil pour presser les plaques d'accumulateurs élèctriques ou d'autres objets de même nature.
133	Etard Alexander, a Parigi.	Torino, via Monte di Pietà, n. 8.	14	id.	»	87	99	15	Nouveau procédé d'extraction de l'or.
134	Tirapani Alfredo, a Bologna.	Bologna, via S. Vitale, n. 118.	15	id.	»	87	107	3	Nuovo polverizzatore con apparecchio regolabile a volontà da applicarsi ai soffietti per la solforazione delle viti.
135	Szikla Gabriel e Eyssen Charles, a Budapest.	Roma, via Due Macelli, n. 9.	16	id.	»	87	121	6	Dispositif pour attraper et écarter les punaises.
136	Checinski Achille e Norberg Alfred, a Parigi.	Roma, via Farini, n. 5.	16	id.	»	87	125	15	Compteur pour tous fluides (gaz, liquides, etc.).
137	Guinard Carlo Maria Arturo, a Parigi.	Roma, via Mario dei Fiori, n. 96-A.	19	id.	»	87	158	15	Perfectionnements apportés aux armes à feu à répétion et à chargement automatique, système Claire Frères.
138	Jooss Richard, a Heindenheim A. B. (Germania).	Roma, via della Mercede, n. 37.	19	id.	»	87	172	6	Processo per la fabbricazione di un tessuto a varie tinte con disegni e colori a piacere, risultante dalla combinazione della tessitura a colori colla sovraccolorazione alla superficie.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
139	Keim Hermann, a Monaco (Baviera).	Torino, via Monte di Pietà, n. 8.	19	giugno	1897	87	181	15	Contatore per comunicazioni telefoniche.
140	Reitor E. Henry, a Winterthur (Svizzera).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	23	id.	»	87	202	6	Forno elettrico.
141	Jürgensen Rolof, a Praga (Austria).	Firenze, via in Curva, n. 5.	25	id.	»	87	214	6	Procédé pour la fabrication d'acètone.
142	Gattini Francesco, a Castello sopra Lecco (Como).	Milano, via San Paolo, n. 14.	25	id.	»	87	230	3	Apparecchio d'innesto senza fuga di gas per cartuccie da caccia o da guerra a percussione centrale.
143	Roux Charles et Bouhey Philippe, a Parigi.	Roma, via della Mercede, n. 37.	25	id.	»	87	248	15	Nouveau moteur pouvant fonctionner comme pompe.
144	Batault Emile, a Ginevra (Svizzera).	Roma, via Due Macelli, n. 9.	25	id.	»	87	249	6	Compteur d'électricité.
145	Henning Maria Costanza, a Gräfenberg (Austria).	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	26	id	»	87	261	3	Famosa acchiappa pulci.
146	Société Milinaire Frères, a Parigi.	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	28	id.	»	87	272	15	Système de tôle pour constructions métalliques économiques et ses procédés de fabrication.
147	Martina Enrico, a Casale Corte Cerro (Novara).	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	28	id.	»	87	286	5	Lega metallica per la fabbricazione di crocifissi in metallo bianco nichellato con o senza piedestallo.
148	Maiche Louis, a Parigi.	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	28	id.	»	87	287	6	Perfectionnements dans les appareils destinés à chauffer et à refraidir des liquides ou des gaz à l'aide d'autres liquides ou gaz.
149	Prim Arthur a St-Josseten-Noode (Belgio).	Roma, via Farini, n. 5.	30	id.	»	87	313	3	Démarrage automatique de voitures de tramways.
150	Schumacher John, a Chicago (S. U. d'America).	Roma, via Due Macelli, n. 9.	1	luglio	»	87	321	6	Perfectionnements dans les dispositifs pour empêcher le remploi fraudoleux des bouteilles et recipients similaires.
151	Schneïder Friedrich Wilhelm, a Triberg (Germania).	Id.	5	id.	»	87	343	6	Telaio isolatore e di sopporto per elettroli di accumulatori.
152	Goerz Carl Paul, a Schöneberg Berlin (Germania).	Roma, via delle Convertite, n. 8.	5	id.	»	87	344	6	Obbiettivo fotografico.
153	Fabrique des couleurs d'aniline ci-devant A. Gerber et C., a Basilea (Svizzera).	Roma, Torre Argentina, n. 18, presso il signor Persichetti.	5	id.	»	87	350	15	Procédé pour la fabrication des matières colorantes tirant en bleu-noir sur coton non-mordanée dérivées de l'acide α 1 naphtol α 2 3 4 disulfonique (1 4. 7).
154	Wivi Nordberg Vedora, a Copenhagen (Danimarca).	Roma, via Mario dei Fiori, n. 96 A	7	id.	»	87	352	3	Sedia estensibile o sgabello, da servire come letto e come valigia, con tavolo per scrivere, particolarmente adatta per uso da campo, da viaggio e da campagna.

Nm. d'ordinne	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA		Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
155	Società Schlaepfer Wenner e C., a Fratte di Salerno.	Torino, via Monte di Pietà, n. 12.	8 luglio	1897	87	364	15	Procédé d'enlevage blanc et coloré sur rouge de paranitraniline et autres corps.
156	Demeuse Raoul ing., a Bruxelles (Belgio).	Roma, via Due Macelli, n. 9.	10 id.	»	87	388	3	Système perfectionné de traction électrique.
157	Società Ferd. Petersen et C., a Schweizerhalle presso Basilea (Svizzera)	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	10 id.	»	87	399	6	Procédé pour la teinture en noir solide.
158	Société C. F. Boehringer et Söhne, a Waldhof presso Mannheim (Germania).	Roma, via Due Macolli, n. 9.	15 id.	»	87	424	15	Procédé de fabrication de la théobromine.
159	Rua Giuseppe, a Roma.	Id.	15 id.	»	87	436	3	Castello mobile per i bachi da seta, o altri simili.
160	Toderi dott. Agostino, a Roma.	Roma, via Tor di Nona. n. 22.	17 id.	»	87	442	3	Igienico ed economico sistema di ferratura cavalli, del veterinario dott. *Agostino Toderi*, per impedire a detti animali di sdrucciolare su qualunque selciato o lastricato.
161	Vertua cav. Ambrogio, a Guinzano d'Oglio (Brescia).	Milano, via San Paolo, n. 14.	17 id.	»	87	449	6	Mescolatore per la fabbricazione dei superfosfati ad uso concime artificiale.
162	Gatti Mario, a Como.	Roma, via Due Macelli, n. 9.	20 id.	»	87	456	6	Machine perfectionnée pour fabriquer les boites en carton ou autres matières.
163	Hoegerstaedt Egmont, ing. elettricista, a Haleuse presso Berlino.	Roma, via Farini, n. 5.	20 id.	»	87	459	6	Appareil de contact pour véhicules électromoteurs.
164	Compagnie Internationale pour l'Allemagne et l'extinction instantanée du gaz, a Bruxelles.	Torino, via Monte di Pietà, n. 8.	22 id.	»	87	469	6	Allumeur électrique pour bec de gaz.
165	Wiseman Edmund e Holroyd John, a Chrapside Luton, Contea di Bedford (Inghilterra).	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	22 id.	»	87	477	15	Perfectionnements dans les moteurs à hydrocarbures.
166	Sondermann Conrad, a Conrad, Baostock (Germania).	Roma, via della Mercede, n. 37.	24 id.	»	87	482	6	Cilindro ad espansione ad alta e bassa pressione per macchine a vapore, pompe e simili.
167	Macario Antonio e Scuvero Camillo, a Torino.	Torino, via Monte di Pietà, n. 8.	24 id.	»	87	484	3	Perfezionamenti nei metodi ed apparecchi da stampa (calcografia, tipografia, litografia, cromolitografia, zincotipia, fototipia, ecc.) per renderli applicabili anche su corpi fragili, come vetri, cristalli, porcellane, terre cotte, metalli smaltati ecc., ad uno o più colori sì vetrificabili che non vetrificabili, e ciò con grande esattezza, rapidità ed economia.
168	Deborde Julius, a Berlino.	Roma, via della Mercede, n. 37.	26 id.	»	87	491	15	Imbottitura elastica per guanciali e cuscini d'ogni specie e particolarmante per cerchioni, selle, manubri di velocipedi e processo per fabbricare la detta imbottitura.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
169	Hummel Georg, a Monaco (Baviera).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	26	luglio	1897	87	496	15	Instrument destiné à compter les ampères-heures.
170	Fitzgerald James e Clement Hugh Sprott, a Glascow (Scozia).	Roma, via della Mercede, n. 37.	30	id.	»	88	34	6	Perfectionnements apportés à la construction des vélocipèdes et autres véhicules semblables.
171	Liedbeck ing. Alarik, a Stockholm (Svezia).	Torino, via Monte di Pietà, n. 8.	30	id.	»	88	40	15	Procédé perfectionné pour la fabrication de la Nitrocellulose.
172	Vidal Henri Raymond, a Parigi.	Id.	31	id.	»	88	42	15	Préparation du paramidophênol.
173	Detto	Id.	31	id.	»	88	43	15	Préparation de nouveaux colorant dérivant des composés carboxylés des triphényl-carbinol amidés ou hydroxylés.
174	Detto.	Id.	31	id.	»	88	44	15	Nouveaux produits carboxylés dérivés des composés amidés ou phénolique et amidés et phénolique du triphenylméthane.
175	Côte Alphonse, a Tarare (Francia)!	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	31	id.	»	88	47	6	Perfectionnements aux machines destinées à apprêter les tissus et plus spécialement à celles dites: rames sans fin dérailleuses.
176	Mostard Karl e Beerensson Wilhelm, a Berlino.	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	3	agosto	»	88	66	6	Appareil annonçant les stations et pouvant donner d'autres indications utiles aux voyageurs.
177	Felsche Reynard, a Magdeburgo (Germania).	Roma, via delle Convertite, n. 8.	4	id.	»	88	89	6	Macchina per montare i telai delle biciclette.
178	Strangmann Giacomo, a Sarno (Salerno).	Roma, via Due Macelli, n. 9,	6	id.	»	88	114	6	Metodo ed apparecchio per estrarre l'essenza dalla scorza degli agrumi per uso dei piccoli proprietari e domestico.
179	Lachmann Eduard, ad Amburgo (Germania).	Id.	6	id.	»	88	123	5	Disposizione del conduttore di lavoro nelle ferrovie elettriche per diverse specie di corrente.
180	Heil Albrect, a Frankisch Grumbach (Allemagne).	id.	6	id.	»	88	126	15	Accumulateur d'énergie électrique.
181	Wûlbern Heinrich, a Lehe (Germania).	Id.	6	id.	»	88	128	6	Vélocipède.
182	Arnaud César, a Parigi.	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	7	id.	»	88	149	6	Appareil de filtration dit: Filtre à manches communicantes.
183	Fournier Alphonse Georges, a Parigi.	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	12	id.	»	88	227	6	Système perfectionné de lampe à pétrole.
184	Giesler Heinrich, a Dorlispeim (Alsazia) e Dabert Joseph, ad Asnières, Seine (Francia).	Roma, via Due Macelli, n. 9.	14	id.	»	88	241	3	Procédé pour l'obtention directe sur tissu de l'effet du mélange *Vigoureux*.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA		ATTESTATO Volume	ATTESTATO Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
185	Leonardi Francesco, a Sarzana.	Sarzana, via Romana.	18 agosto	1897	88	267	3	Nuovo sistema *Leonardi* e relativo apparecchio per la fabbricazione di mattonelle ornamentali a colori in argilla o cemento con incastro aggrappante o sottosquadro che impedisce il loro distacco dal pavimento.
186	Giralt-Candal José, a Barcellona (Spagna).	Milano, via San Paolo, n. 14.	18 id.	»	88	279	6	Contrôleur automatique pour billards et autres usages.
187	Wimpenny Abll Buckley, a Manchester (Inghilterra).	Id.	19 id.	»	88	284	6	Système de nettoyage des blanchets pour machines à imprimer le calicot, les toiles cirées pour planchers, etc.
188	Meyer Daniele, ing., a Parigi.	Firenze, via in Curva, n. 5.	9 ottobre	»	89	192	3	Bec à incandescence *L'Incassable*, système *Meyer*.
189	Barker Heneage, a Messina.	Messina, via del Ringo, n. 142.	14 id.	»	89	233	3	Macchina per estratti di olio essenziale concentrati.
190	Sainte Marie Dupré Raoul, ad Arcueil (Francia).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	3 gennaio	1898	90	393	6	Machine rotative à colorier les capsules métalliques pour bouteilles.
191	Butler Edward Riché, a Parigi.	Torino, via Monte di Pietà, n. 8.	10 id.	»	90	403	15	Perfectionnements aux innovations dans la fabrication de la glace.
192	Silva Romeo, a Roma.	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	17 id.	»	91	2	3	Mattonelle excelsior *Silva*, gustose e dilettevoli, ossia dolci in genere e lavori di confetteria aventi la forma ed i colori di mattonelle.
193	D'Ornellas-Bruges Théotonio, a Lisbona (Portogallo).	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	17 id.	»	91	3	3	Procédé de fabrication de sucre de caroubes.
194	Detto.	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	17 id.	»	91	5	3	Procédé de fabrication de sucre interverti de figues.
195	Detto.	Id.	22 id.	»	91	62	3	Fabrication de sirop de brasserie à base de dextrine et de sucre interverti à l'aide de chatsignes comme matière première.
196	Giampieri Francesco, a Roma.	Roma, via Uffici del Vicario, n. 12.	7 maggio	»	94	170	2	Nuova reticella *Giampieri*, a luce bianca, per l'incandescenza a gas.
197	Behr Burhard, a Stuttgart (Germania).	Roma, via della Mercede, n. 37.	6 giugno	»	95	137	6	Congegno per impedire il rinculo ed il rimbombo nelle armi da tiro.
198	Humphreis William Henry, a Liverpool.	Roma, via delle Convertite, n. 8.	7 id.	»	95	148	6	Perfectionnements dans les bandages en caoutchouc et autres articles creux en caoutchouc, devant résister à une pression pneumatique ou hydraulique.
199	Merlo Felice, a Milano.	Milano, via San Paolo, n. 14.	11 id.	»	95	175	3	Sematagrafo, ossia applicazione del *Pantografo* all'arte del sarto per il tracciamento dei profili del taglio degli abiti.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
200	Sotti Giuseppe, ad Asti.	Asti, via Brofferio, n. 12.	13	giugno	1898	95	188	3	Vaglio combinato per la pulitura e cernita dei bozzoli da seta.
201	Baron Bernhard, a Londra.	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	13	id.	»	95	199	6	Perfezionamenti negli apparecchi da adoperarsi colle sigarette guaste per separarne il tabacco dall'involucro.
202	Schneemann Carlo, a Brema (Germania).	Roma, via Due Macelli, n. 9.	16	id.	»	95	222	15	Argano per mettere a mare le imbarcazioni.
203	Parnall William e Burns Tom Bell, a Bristol (Inghilterra).	Id.	16	id.	»	95	223	6	Perfectionnements aux cibles.
204	Ronchetta Carlo a Torino.	Torino, via Orfane, n. 8.	17	id.	»	95	241	3	Calorifero a fuoco continuo e circolazione inversa.
205	Feketehàzy ing. Johann, a Budapest (Ungheria).	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	17	id.	»	95	243	6	Costruzione di solai.
206	Cirlincione Nicolò, a Gorgonzola (Milano).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	17	id.	»	95	246	3	Apparecchio applicabile alle cassette delle elemosine per impedire i furti.
207	Fliegel Josef, di Mallmitz (Germania).	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	20	id.	»	96	4	6	Processo per la fabbricazione di una chiusura ermetica e facilmente apribile per recipiente di porcellana, maiolica e terracotta.
208	Sagar William Senior e Sagar Alfred Junior, a Bradford (Inghilterra).	Id.	20	id.	»	96	5	6	Méthode et appareils perfectionnés pour débarasser les peaux de mouton et autres du suint ou matière grasse.
209	Société Japy Frères e C., a Beaucourt (Francia).	Roma, via Farini, n. 5.	20	id.	»	96	9	4	Nouveau moulin broyeur, opérant à la fois par pression et par arrachement, pour moutarde, graine de lin et tout produits similaires ou non.
210	Ditta Lentner A. e C., a Riga (Russia).	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	20	id.	»	96	10	6	Velocipede con piccola ruota direttrice.
211	Bussa Antonio fu Alessandro, a Viarigi (Alessandria).	Casale Monferrato, presso la Sotto-Prefettura.	20	id.	»	96	12	3	Macchina per affilare falci.
212	Poley Bruno, Mehler Nicolas e Avasch Jacob, a Pietroburgo (Russia).	Roma, via Due Macelli, n. 9.	20	id.	»	96	16	15	Bâtonnet roulé et imprimé pour porter des paquets, objets, enveloppés, etc.
213	Schulz Wilhelm, a Berlino.	Id.	20	id.	»	96	18	6	Réservoir d'eau pour générateurs d'acétylène transpurtables.
214	Opperman Carl Tunstill John, a Londra.	Id.	20	id.	»	96	19	6	Perfectionnements dans le mécanisme de commande des véhicules actionnés par l'électricité.
215	Vassia Pierre, a Gagny (Francia).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1	21	id.	»	96	23	6	Lampe électrique à arc voltaique avec allumage des charbon.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA		Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
216	Ditta Giuseppe e Francesco fratelli Cecchetti, a Cascina (Pisa).	Pisa, via Vittorio Emanuele, presso Aldebrando Matteucci.	21 giugno	1898	96	24	3	Doppio polverizzatore *Excelsior.*
217	Forbeh-Leslie William, a Bruxelles.	Milano, via San Paolo, n. 14.	21 id.	»	96	35	5	Appareil pour attacher le dessous du pied aux pédales des bicyclettes.
218	Catania-Micci Rosario, a Catania.	Roma, via della Mercede, n. 37.	21 id.	»	96	39	3	Congegno meccanico per muovere automaticamente la pasta entro la gramola impastatrice.
219	Société Ehrich e Graetz, a Berlino.	Roma, via Due Macelli, n. 9.	22 id.	»	96	47	6	Appareil générateur d'acétylène.
220	Zeunert Theodor, a Trachau C., Dresden (Germania).	Roma, via della Mercede, n. 37.	22 id.	»	96	50	6	Lanterna tascabile per velocipedi.
221	Società R. A. Lister et Comp. Limited, a Dursley (Inghilterra).	Roma, via Farini, n. 5.	23 id.	»	96	59	14	Perfectionnements dans la fabrication des tambours pour séparateurs centrifuges.
222	Turkeimer Max del fu Seligman, a Milano.	Milano, via Lanzone, n. 10.	23 id.	»	96	67	2	Freno *Duplex* ad una sola leva di comando pei velocipedi.
223	Gianetto Eugenio, a Genova.	Genova, Corso Montana, n. 20, interno 15.	23 id.	»	96	70	3	Lampada a gas acetilene inesplosibile *La Regina.*
224	Paige James W. e Dixon Theron S. E., a Chicago (S. U. d'America).	Roma, via della Mercede, n. 37.	24 id.	»	96	73	6	Perfezionamento nel modo di sviluppare forza motrice, applicato alle turbine a vapore e ad aria.
225	Burmam Michael, a Marburg-Stiria (Austria).	Roma, via delle Convertite, n. 8.	24 id.	»	96	75	3	Mescolatrice automatica per granaglie.
226	Determes Paul, a Parigi.	Roma, via Napoli, n. 24.	24 id.	»	96	79	3	Four électrique pour la fabrication continue de carbure de calcium et les produits électro-chimiques et électro-métallurgiques.
227	Società anonima fiorentina, a Firenze.	Firenze, via dei Ginori, n. 6, presso il signor Zocchi Adriano.	27 id.	»	96	82	3	Apparecchio separatore per latrine.
228	Galliland Ezra Torrence, a Velhalm Manor, Westchester Conty New-York.	Roma, via Due Macelli, n. 9.	27 id.	»	96	83	15	Perfectionnements dans la fabrication des sigarettes garnies ou à bouquin.
229	Marinelli Nicola, in Ancona.	Ancona, presso ferrovie Adriatiche.	27 id.	»	96	84	6	Pompa a *Barotropio.*
230	Marchetti Angelo di Scipione, a Vicenza.	Vicenza, piazza Maggiore, n. 2127	27 id.	»	96	88	6	Macchina per imbottigliare, *La mondiale.*
231	Carenzi-Gallesi Vittorio, a Genova.	Genova, vico Sant'Antonio, n. 5.	27 id.	»	96	94	2	Cemento d'amianto *Girard.*
232	Schilling Bernhard, a Salzburg (Austria).	Torino, via Monte di Pietà, n. 8.	27 id.	»	96	95	6	Crocifisso con *Via Crucis.*

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA		Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
233	Etothene Gas Comp. Limited, a Sydney (Nuova Galles del Sud, Australia).	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	27 giugno	1898	96	96	6	Gaz perfectionné d'éclairage et de chauffage.
234	Gravina Salvatore, Brillanti Vincenzo e Nolfo Giuseppe, in Caltagirone.	Caltagirone, via S. Bonaventura, n. 48.	30 id.	»	96	119	3	Gamba artificiale ad ingranaggio mobile con cerniera articolata.
235	Maxim Hudson, a Londra.	Roma, via delle Convertite, n. 8.	30 id.	»	96	120	6	Metodo ed apparecchio perfezionati per forza motrice.
236	Mallison George, a Buenos-Ayres (Repubblica Argentina).	Id.	4 luglio	»	96	133	6	Composizione o pittura isolante perfezionata
237	Lamma Aniceto, a Pisa.	Roma, Corso d'Italia, officina elettrica, presso il prof. Banti Angelo.	4 id.	»	96	135	2	Accumulatori elettrici a diaframma di ebanite o di altra materia isolante non attaccata dagli acidi.
238	Marzorati ingegnere Emilio di Angelo, a Milano.	Milano, via San Vito, n. 1.	4 id.	»	96	139	3	*Planigrafo*, strumento topografico per rilievo dei dettagli planimetrici dei terreni.
239	Ducart Guillaume fils, a Schiltigheim, Alsazia (Germania).	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	5 id.	»	96	141	6	Générateur de gaz acétylène.
240	Farnsworth Ernesto Richard di Lumsdale (Inghilterra)	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	5 id.	»	96	147	6	Méthode et appareil perfectionnés de foulage et apprétage de fils, rubans, etc., de coton et d'autres matières textiles analogues.
241	Perotti prof. Pier Luigi, a Roma.	Roma, via Volturno, n. 58.	5 id.	»	96	150	6	Nuovi apparecchi per dimostrare le leggi di Ampère e le principali conseguenze di queste leggi.
242	Sanvito Carlo, a Monza.	Milano, via San Paolo, n. 14.	8 id.	»	96	157	3	Innovazioni nella costruzione delle macchine *Vincenzi* per telai da tessere.
243	Guali Edoardo di Filippo, a Brescia.	Brescia, via Battaglia, n. 26.	8 id.	»	96	158	2	Corona elastica a molle per biciclette e veicoli del genere.
244	Ditta Schlaepfer e Comp., a Torino.	Torino, via Berthollet, n. 7.	9 id.	»	96	172	3	Nuovo sistema di otturatore per turbine assiali.
245	Fischer Oskar Robert, a Barmen (Germania).	Milano, via San Paolo, n. 14.	9 id.	»	96	173	3	Lanterne à gaz-acétylène pour vélocipèdes, etc.
246	Peters Louis, a Francoforte s/M (Germania).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	9 id.	»	96	175	15	Bandage pneumatique combiné et son procédé de fabrication.
247	Galluppi Felice di Pietro, a Bologna.	Bologna, via Indipendenza, n. 39	9 id.	»	96	178	3	Scala di proporzione *Galluppi* (misura pratica per il perfetto taglio delle calzature).
248	Cali Fiorini Cherubino fu barone Mariano, ad Acireale.	Acireale, via Rosario Currò, casa propria.	9 id.	»	96	179	2	*Parassitoletro*, polvere per combattere la peronospora ed altri parassiti.
249	Powers Preston, a Firenze.	Firenze, via in Curva, n. 5.	11 id.	»	96	183	3	Scultura in intaglio od incavo.
250	Kistler Sebastian, a Adl. Medenan i/Ostpr (Germania).	Milano, via San Paolo, n. 14.	11 id.	»	96	185	15	Attacchi mobili per suole e talloni.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
251	Mongini Carlo, a Torino.	Torino, via Bogino, n. 8.	12 luglio 1898	96	193	3	Nuovo apparecchio di riscaldamento per bagni col gas immerso nell'acqua.
252	Faccioli Aristide e Bergalli Ettore, a Torino.	Torino, via Carlo Botta, 5.	12 id. »	96	194	3	Perfezionamenti ai gassogeni.
253	Minisini Gasparo, a Torino.	Torino, via Morosini, n. 1.	12 id. »	96	198	2	Innovazione alle lampade a magnesio tascabili con movimento a tasto.
254	Bertoglio Giuseppe, a Torino.	Torino, via Accademia Albertina, n. 27.	12 id. »	96	199	3	Pompa *Bertoglio.*
255	Coradini Alessio, a Roma.	Roma, via Panisperna, n. 210.	12 id »	96	200	3	Sistema *Coradini* per tendere le corde armoniche dei pianoforti ed istrumenti affini in modo inamovibile.
256	Società Fabrik Lochmann'scher Musikwerke Aktiengesellschaft, a Leipzig (Germania).	Roma, via Farini, n. 5.	12 id. »	96	206	6	Instrument de musique mècanique à disques perforés se remplaçant automatiquement.
257	Thomas Sèraphin, a Parigi.	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	12 id. »	96	210	3	Ferrure applicable à tous genres de chaussures,
258	Blau Erwin, a Beuten o/S. (Germania).	Roma, via Due Macelli, n. 9	14 id. »	96	212	6	Dispositivo porta-scarpe.
259	Ecker Alois e Meid Rudolf, a Vienna.	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	14 id. »	96	218	6	Perfectionnements aux bicyclette.
260	Schluch Jean e Fober Johann, ad Aachen (Germania).	Roma, via della Mercede, n. 37.	14 id. »	96	220	6	Mécanisme pour donner à una tige, surtout des outils, un mouvement rotatoire à droite ou à gauche, à volonté.
261	Bradley Charles Schenck, ad Avon (S. U. d'America).	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	14 id. »	96	226	6	Perfezionamenti nei condensatori elettrici.
262	Tyree William, a Wellington (Nuova Zelanda).	Roma, via Due Macelli, n. 9.	14 id. »	96	228	6	Perfectionnements apportés aux générateurs des gaz acétylène.
263	Haber Fritz, a Carlsruhe (Germania).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	16 id. »	96	231	15	Procédé de mordançage du coton par les couleurs à base de chrome.
264	Armanino Adolfo della ditta Fratelli Armanino, in Genova.	Genova, via Varese, n. 3.	16 id. »	96	237	2	Astuccio in cartoncino per torrone che si chiude a mezzo di speciali intersecature e linguette, combinate in modo da ottenere una chiusura solida e perfettamente rispondente allo scopo, senza che occorra in modo alcuno il concorso di colla, gomma, pasta o di qualsiasi altra materia estranea atta alla attaccatura della carta.
265	Maciullo Luigi Leonardo, a Pinerolo.	Torino, Piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	18 id. »	96	245	3	Nuovo apparecchio speciale per l'aerazione, ventilazione e circolazione d'aria calda o fredda, aspiratore automatico, a tiraggio forzato, applicabile agli stabilimenti industriali, alle navi e alle miniere in genere.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
266	Posthoff Guglielmo, a Milano.	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	18	luglio	1898	96	249	3	Cuscinetti per perni d'alberi di trasmissione ed altri, non richiedenti lubrificazione.
267	Pianta Carlo, a Torino.	Torino, via Monte di Pietà, n. 8.	20	id.	»	97	1	2	Cassa forte con serratura di sicurezza, con congegno elettrico a combinazione numerica. Munita d'allarmi a distanza contro tentativo di asportazione della cassa stessa e rottura colposa delle comunicazioni ad essa relative.
268	Jonker Czn Lucas, ad Amsterdam (Olanda).	Roma, via Due Macelli, n. 9.	20	id.	»	97	8	6	Appareil automatique pour conduites d'eau.
269	Benvenuti Cesare, a Napoli.	Napoli al Rettifilo, Sedile di Porto, n. 104.	20	id.	»	97	18	5	Specchio in vetro per proiettore elettrico.
270	Ellena Giovanni, a Genova.	Genova, via S. Lorenzo, n. 2.	22	id.	»	97	26	3	Voltini *Ellena*.
271	Ommelmann Heinrich, a Dortmund (Germania).	Roma, via Due Macelli, n. 9.	22	id.	»	97	36	6	Porta bottiglie per trasporto.
272	Helberger Hugo ing., a Thalkirchen, presso Monaco (Baviera).	Torino, via Monte di Pietà, n.8.	25	id.	»	97	53	6	Campana per vivande con chiusura idraulica e valvola d'aria.
273	Riccardi Erminia, a Torino.	Id.	25	id	»	97	56	3	Busto perfezionato, modello *Riccardi* in due od anche in un sol pezzo, senza cuciture nè baleno, infrangibile, igienico al più alto grado.
274	Lagache Jules ing. a Bordeaux (Francia).	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	25	id.	»	97	58	3	Procédé de fabrication du sulfate de cuivre avec récupération complète des sous produits.
275	Scheibler conte Felice, a Milano.	Milano, via San Paolo, n. 14.	25	id.	»	97	61	3	Sella con cuscini pneumatici.
276	Gulden Paul, a Lipsia (Germania).	Id.	25	id.	»	97	64	15	Support de selle pour vélocipèdes.
277	Kraus Sali, a Burgundstadt (Germania).	Roma, via della Mercede, n. 37.	25	id.	»	97	66	15	Timbre électrique pour vélocipèdes.
278	Società John Langfield et Company Limited, a Manchester, (Inghilterra).	Roma, via Due Macelli, n. 9.	25	id.	»	97	67	6	Dispositivo perfezionato per asciugamento e ventilazione.
279	Detta	Id.	25	id.	»	97	69	6	Perfezionamenti nelle stufe a gas.
280	Ditta Bollo e Bredel, a Genova.	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	26	id.	»	97	71	3	Vernice denominata *Columbian Copper Paint* d'applicarsi ai bastimenti e alle barche in legno in sostituzione del fodero metallico.
281	Detta.	Id.	26	id.	»	97	72	3	Vernice *Columbian composition* per scafi e in generale per oggetti in ferro ed acciaio destinati a rimanere immersi nell'acqua marina.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA		Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
282	Funck Franz Wilhelm, a Strasburgo (Alsazia).	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	26 luglio	1898	97	75	6	Réfrigérant à système régénérateur.
283	Welin Ernest Axel Martin, ing. a Londra.	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	26 id.	»	97	76	15	Perfectionnements dans les canons à tir rapide.
284	Phillips Walter William, a Swansea, Glamorganshire (Inghilterra).	Roma, via Napoli, n. 24.	26 id.	»	97	84	6	Perfectionnements dans les pointes pour bottes et souliers.
285	Pittaluga Luigi, a Sampierdarena (Genova).	Genova, piazza Demarini, n. 1, presso Clorialdo Devoto.	27 id.	»	97	92	3	Rulli per alaggio navi.
286	Messedat Franz, a Colonia (Germania).	Milano, via San Paolo, n. 14.	27 id.	»	97	94	6	Revolver de protection et d'alarme pour vélocipèdistes.
287	Botter Giovanni e Bassan Giacomo, a Treviso.	Treviso, via Sant'Agostino, n. 16.	27 id.	»	97	96	2	Maciulla per la lavorazione della pasta da pane, sistema *Botter-Bassan*.
288	Ditta Domenico Nasoni, a Milano.	Milano, viale Porta Ticinese, 8.	29 id.	»	97	103	3	Applicazione del cuoio ai cerchioni delle ruote dei veicoli.
289	Ferraguti Arnaldo, a Pallanza (Novara).	Milano, via San Paolo, n. 14.	29 id.	»	97	105	6	Nuovo processo economico per la fabbricazione delle aste dei fiammiferi di stearina (cerini).
290	Sergiacomi Salvatore Terzo fu Salvatore, ad Offida (Ascoli Piceno).	Offida, presso il sig. Silvio Meletti al Trivio.	30 id.	»	97	116	2	Graticcio *Arpa Sergiacomi* ed uso della bachicoltura.
291	Boggio Francesco, a Castelnuovo di Garfagnana.	Castelnuovo di Garfagnana (Massa), via Nicola Fabrizi.	30 id.	»	97	121	3	Accumulatore con elettrodi in filo piombo tessuto.
292	Pearson James William Wood William John, a Londra.	Milano, via San Paolo, n. 14.	30 id.	»	97	123	6	Perfezionamenti nelle o riferentisi alle reti da pesca a sacco, dette in inglese: *trawl-nets*.
293	Gumprecht Erich, a Berlino.	Roma, via delle Convertite, n. 8.	30 id.	»	97	125	6	Album-*Leporello* à images transparentes.
294	Sirotich Antonio, Giuros Nicolaus, Forstl Wilhelm, a Vienna.	Milano, via San Paolo, n. 14.	30 id.	»	97	135	6	Moyeu élastique pour roues.
295	Cory Graham Sarjeant, a Swansea (Inghilterra).	Roma, piazza di Pietra, n. 34, presso avv. P. Foretti.	30 id.	»	97	142	5	Carbone agglomerato minerale, vegetale, artificiale.
296	Hirsch Albert, a Berlino.	Roma, via Due Macelli, n. 9.	30 id.	»	97	155	6	Procédé et appareil pour sonder et braser par voie électrique.
297	Blaisdell James Madison a Boston, Massachusset (S. U. d'America).	Id.	22 agosto	»	97	162	6	Apparecchio d'avanzamento della carta per le macchine tipografiche.
298	Mercier Joseph a Levallois-Perret (Francia).	Firenze, via la Curva, n. 5.	22 id.	»	97	166	2	Nouveau système de *Crochet-agrafe*.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
299	Panian Kasimir e Bernhard Michel, a Parigi.	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	22 agosto 1898	97	170	15	Système de lampe électrique à arc.
300	Dreyfus Louis, a Francoforte sul Meno (Germania).	Milano, via San Paolo, n. 14.	22 id. »	97	171	3	Cassa-controllo denominata *Aurografo.*
301	Société Mange Frères e Castel de Courval Gaston e Woestyn Cornill, a Parigi.	Roma, via Due Macelli, n. 9.	22 id. »	97	175	6	Système de roulements conjugués pour arbres de trasmission et essieux de véhicules lourds et légers.
302	Ditta Bonvicini Andrea e figli, a Cremona.	Cremona, Corso Porta Romana, n. 22.	23 id. »	97	185	3	Motrice a fuoco a cielo aperto e focolare chiuso, a carbone coke, attivato con miscela di aria pura fornita dal medesimo cilindro, o capsula motrice, mediante una disposizione cinematica.
303	Bignami Biagio a Fiorenzuola d'Arda (Piacenza).	Piacenza, via Venti Settembre presso drogheria Sgarbati.	23 id. »	97	186	2	Macchina solforatrice economica *Bignami* a getto continuo per uso agricolo ed industriale.
304	Longobardi Ersilio fu Pasquale, da Popoli (Aquila).	Napoli, via Ponti Rossi, palazzo Giliberti.	23 id. »	97	190	3	Freno automatico *Longobardi.*
305	Siemens et Halske Aktien Gesellschaft, a Berlino.	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	24 id. »	97	191	15	Disposizione per determinare la tensione a distanza negli impianti a corrente alternata e polifase.
306	Ditta Orio et Marchand, a Milano.	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	24 id. »	97	193	3	Disposizione pel cambiamento di velocità specialmente applicabile alle vetture automobili.
307	Ditta Barlassina e Casoli, a Milano.	Torino, via Monte di Pietà, n. 8.	24 id. »	97	197	3	Perfezionamenti nella costruzione di strumenti musicali a fiato, ottavini, flauti e simili, con particolare applicazione agli ottavini *Boehm* in metallo.
308	Baer Joseph, a Berlino.	Milano, via San Paolo, n. 14.	24 id. »	97	200	15	Innovazione nei recipienti per distribuzione al minuto di liquidi che stanno sotto pressione di gas.
309	Grote Ludwig, a Londra.	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	27 id. »	97	222	6	Procédé pour la fabrication à froid du savon à base de silice.
310	Del Vecchio Raffaele fu Giovanni, a Napoli.	Napoli, via Duomo, n. 117.	28 id. »	97	240	2	Mandolino a tastiera.
311	Minuto Luigi fu Giuseppe, ad Alba.	Alba (Cuneo), via Coppa, n. 2.	1 settembro »	97	246	3	Congegno per la perfetta intonazione degli istrumenti a fiato d'ottone sistema *Minuto.*
312	Ditta Poggi e Astengo, a Savona (Genova).	Savona, via Guardia Superiore, n. 18.	1 id. »	97	247	10	Molitura automatica dello zolfo.
313	Compagnie de l'industrie électrique, a Sècheron Ginevra (Svizzera).	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	2 id. »	98	3	6	Nouveau système d'aiguille aérienne pour lignes électriques.
314	Sitalia Damiano, a Torino.	Torino, via Corte d'Appello, n. 13.	2 id. »	98	6	2	Essicatoio *Sitalia.*

Num. d'ordine	COGNOME E NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
315	Aman Giorgio E., a Barletta.	Roma, via delle Convertite, n. 8.	2 settembre 1898	98	7	9	Camera a galleggiante per serbatoi di vino ed altri liquidi.
316	Ditta V. Boero e C., a Torino.	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	2 id. »	98	19	3	Innovazioni nelle macchine soppressatrici da biancheria.
317	Busse Carl Lothar Eduard e Kühnel Franz Richard, a Berlino.	Milano, via San Paolo, n. 14.	2 id. »	98	20	6	Asta dentata per cortinaggi con assettatore delle increspature.
318	Popper Josef ing., a Vienna.	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	9 id. »	98	66	15	Dispositif servant à la production de l'électricité au moyen de courants de liquides sans l'emploi de moteurs.
319	Salomon Maurice, ad Aldenhoven (Germania).	Roma, via Due Macelli, n. 9.	9 id. »	98	67	6	Alcool, ésprit de vin en forme solide.
320	Daverio Giosuè, a Milano.	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	9 id. »	98	68	3	Pianoforte, armonium, sistema *Daverio.*
321	Canda Felice, a Milano.	Milano, via Stella, n. 45.	9 id. »	98	77	2	Valvola d'immissione d'aria nei pneumatici.
322	Back Alexander, a Vienna.	Roma, via Due Macelli, n. 9.	10 id. »	98	83	6	Support articulé et ajustable pour récepteurs téléphonique avec fermature de contact automatique.
323	Clarke dott. Thomas, a Interlaken (Svizzera).	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	10 id. »	98	89	3	Smalto perfezionato per montare le piastre dentali di denti artificiali e metodo per la preparazione e applicazione del medesimo.
324	Ferro Pio ing., a Genova.	Id.	10 id. »	98	92	15	Caldaia tubolosa, sist ma *Ferro.*
325	Società Virkers Sons e Maxim Ltd., a Sheffield (Inghilterra).	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	10 id. »	98	99	15	Casemate dissimulée pour pièces d'artillerie.
326	Ryland Thomas James, a Brixton Surrey, e Bird Earle, a Robertsbridge Sussex (Inghilterra).	Torino, via Monte di Pietà, n. 8.	12 id. »	98	109	6	Perfezionamenti nei velocipedi, tricicli da trasporto, veicoli a motore e simili.
327	Freudenberg Moïse, a Parigi.	Id.	12 id. »	98	110	6	Perfectionnements apportés aux appareils téléphoniques, en vue de permettre le groupement d'un nombre quelconque d'abonés sur une même ligne aboutissant à un bureau central.
328	Augelli Simone di Ascanio, a Palermo.	Palermo, via Schiappettini, n. 32.	17 id. »	98	112	3	Macchina fotografica istantanea con otturatore ad apertura concentrico-quadrata.
329	Mùmme Ernst, a Berlino.	Milano, via San Paolo, n. 14.	17 id. »	98	119	15	Album per *rèclame* a mezzo di cartoline con vedute.
330	Pirovano Luigi ing., a Milano.	Milano, via Cesare da Sesto, n. 15.	17 id. »	98	120	15	Caldano, scaldaletto o scaldino detto *Alma umanitaria.*

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
331	Prevosti Enrico ing., Pastorio Silvio e la ditta Francesco Belloni, a Milano.	Milano, Corso Porta Vittoria, n. 12.	17 settembre 1898	98	124	3	Vettura automobile con motore a benzina.
332	Viglino Giacomo ing., a Torino.	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	22 id. »	98	141	2	Disco a frizione sistema *ingegnere Giacomo Viglino* per la trasmissione del moto a differenti velocità mediante motori elettrici a qualunque macchina operatrice.
333	Société Le Blon frères de la Forest et Maus, a Parigi.	Roma, via Due Macelli, n. 9.	22 id. »	98	152	6	Moteur à explosion.
334	Serrel Edward William jeune, ing., a Lyon (Francia).	Torino, via Monte di Pietà, n. 8.	22 id. »	98	163	6	Perfectionnements dans les appareils de transmission à vitesse variable.
335	Jacobacci Vincenzo fu Saverio, a Catania.	Catania, via Crocefisso della Buona Morte, casa d'Agata.	22 id. »	98	165	2	Buratto *Iacobacci* a telaio rettangolare oscillante.
336	Gallup George Brewster, a Greenville, Stato di New-York (Stati Uniti d'America).	Roma, via Farini, n. 5.	27 id. »	98	202	6	Perfectionnements dans les pompes commandées par une pièce de monnaie pour le gonflement des bandages pneumatiques et autres buts.
337	Billon Raymond, a Corbeil (Seine et Oise, Francia).	Id.	27 id. »	98	203	6	Système d'allumage pour brûleurs à gaz.
338	Sutcliffe William, a Nelson, contea di Lancaster (Inghilterra).	Milano, via San Paolo, n. 14.	30 id. »	98	216	6	Machine à plisser perfectionnée.
339	Sidebottom Henry, a Manchester (Inghilterra).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	30 id. »	98	220	6	Propulsore da bastimenti azionato da un liquido sotto pressione.
340	Lenner Raffaello fu Giacomo, ingegnere, a Foligno.	Roma, Officina elettrica a Porta Pia, presso il prof. A. Banti.	30 id. »	98	221	3	Nuovo sistema di commutatori atti ad impedire che gli utenti di un impianto elettrico per distribuzione di luce, possano far funzionare contemporaneamente le lampade montate in commutazione.
341	Norris Frederick Clifford, a Detroit-Nichingam (Stati Uniti d'America).	Roma, via Farini, n. 5.	30 id. »	98	230	6	Presse perfectionnée servant à la fabrication de briques de sable.
342	Frascara Giacinto, ing. a Roma.	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	3 ottobre »	98	236	2	Bicicletta a doppio movimento motore.
343	Delorenzi Giuseppe, a Venezia.	Venezia, Calle della Pegola, San Martino, n. 2375, p. 2°.	3 id. »	98	243	3	Compasso calcolatore per calcolare i diagrammi a vapore.
344	Falciola Giuseppe, fu Giuseppe, a Milano.	Milano, via Cairoli, n. 2.	3 id. »	98	244	3	Marocchino conformatore *Falciola* per cappelli.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
345	Berio Giacomo Emilio, a Genova.	Genova, via Dogali, n. 4.	3	ottobre	1893	98	248	2	Propulsatori navali *Berio* a piano inclinato assoluto e costante.
346	Moioli Luigi fu Lorenzo, ad Alzano sopra (Bergamo).	Bergamo, via Osio, n. 24, presso il sig. Capitanio E.	3	id.	»	98	249	2	Congegno *Moioli* per dare il colore regolare al filo di seta evitando sfrisaturo.
347	Faini Silvio, a Milano.	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	11	id.	»	99	30	5	Calzatura per le persone obbligate a tenere i piedi nell'acqua, detta *calza umanitaria Savoia.*
348	Colosio Battista fu Clemente, a Bagnolo Mella (Brescia).	Brescia, Porta Nuova, n. 27, presso il sig. Grechi Ottavio.	14	id.	»	99	55	3	Bicicletta sistema *Colosio.*
349	Montalbetti Raimondo, a Milano.	Milano, via San Paolo, n. 14.	15	id.	»	99	63	3	Perfezionamenti nella costruzione delle murature delle caldaie a vapore.
350	Ponsotti Ezio, a Busto Arsizio (Milano).	Busto Arsizio (Milano).	16	id.	»	99	103	3	Puleggie con razze tubolari.
351	Ditta Antonio Galli e C., a Venezia.	Venezia, via Fondamenta della Croce, n. 149.	20	id.	»	99	136	3	Nuovo sistema di fotozincografia per riproduzione di disegni.
352	Ceria Antonio, Comotto Giovanni e Tua Antonio, a Biella.	Biella, via Lamarmora.	23	id.	»	99	149	3	Tubo da applicarsi alle cucine economiche e simili per raccogliere il vapore che emana dai recipienti dell'acqua.
353	Gumpert Franz, a Brandeburg sopra Havel (Germania).	Roma, via della Mercede, n. 37.	23	id.	»	99	150	6	Mouvement de manivelle.
354	Gehlert Friedrich, a Basilea (Svizzera).	Id.	4	novembre	»	100	24	3	Generatore di gaz acetilene con apparecchio di lavaggio e dispositivo di rifornimento staccabile, aggiustato esternamente al generatore.
355	Rossari Carlo, a Besozzo Lombardo (Como).	Torino, via Berthollet, n. 7.	4	id.	»	100	25	3	Nuovo sistema di scatole-fiammiferi involucri e tagliamarche adatti a ricevere avvisi di pubblicità.
356	Ghinozzi ing. Paolo, a Firenze.	Firenze, via in Curva, n. 5.	12	id.	»	100	92	2	Apparecchio per la saturazione dei vini con varii gas a bassa e media temperatura.
357	Biggi cav. Giovanni, a Piacenza.	Piacenza, via Sant'Antonio, n. 35.	16	id.	»	100	133	3	Nuova gramola igienica *Biggi* per paste alimentari.
358	Gallotti barone Federico, Silvestri barone Tito, Confalone marchese Federico e Gallotti avv. Achille, a Napoli.	Napoli, Largo San Domenico Maggiore, n. 12.	16	id.	»	100	134	3	Trasformazione dell'industria farinacea. Macchina *I.* Molino conico con burratto sistema celere-economico.
359	Detti.	Id.	16	id.	»	100	135	3	Trasformazione dell'industria farinacea. Meccanica *III.* Forno meccanico a sistema continuo.
360	**Detti.**	Id.	16	id.	»	100	136	3	Trasformazione dell'industria farinacea. Macchina *II.* Impastatore panizzatore.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
361	Röver Fredric, Herman Martin, ad Amburgo (Germania).	Milano, via San Paolo, n. 14.	19 novembre 1898	100	159	15	Procedimento per la conservazione delle uova mediante gelatina e borace.
362	Buzzetti Achille, a Milano.	Milano, via Cordusio, n. 8.	4 dicembre »	101	141	2	Oreficeria e gioielleria a tondini formanti nodi, braccialetti, broches, spille ed anelli.
363	Casinovi Traversi Teresa, in Roma.	Cave (Roma).	31 id. »	103	31	2	Ferma-velo *Regina Margherita.*
364	Pietrini Luigi, a Brescia.	Brescia, Corso Magenta, n. 13.	12 gennaio 1899	103	151	6	Nuovo essiccatoio universale.
365	Sturlese Francesco fu Stefano, a Genova.	Genova, via Palestro, n. 11-B, interno 9.	20 febbraio »	104	240	3	Saturatore e serbatoio *Sturlese* per la saturazione ed inalterabilità di liquidi medicati ed igienici.
366	Bracci Lodovico Tito, a Torino.	Torino, via Mazzini, n. 46.	20 id. »	105	5	3	Filtro da vino *Desideratum.*
367	Michelerio Giovanni, in Alessandria.	Alessandria, via Vochieri, n. 25.	27 id. »	105	51	3	Separatore automatico della flemma dell'acquavite mediante uno o più alcoolometri.
368	Mazza Giuseppe, a Milano.	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	27 id. »	105	52	2	Apparecchio per la preparazione dell'acqua ossigenata.
369	Ellena Giovanni fu Celestino, a Genova.	Genova, via San Lorenzo, n. 2.	27 id. »	105	53	3	Solaio laterizio ad armamento economico, sistema *G. Ellena.*
370	Murat Henri Joachim, a Parigi.	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	23 marzo »	106	91	6	Perfectionnements apportés aux systèmes de couverture.
371	Ditta Macola, Businari e C., a Padova.	Padova, presso la Prefettura.	12 aprile »	106	242	3	*Purberina,* polvere per lavare la biancheria e le stoffe d'ogni genere ideata da *Giuseppe Pourbaix.*
372	Hendrix Jules et Radelet Ferdinand, ingegneri, a Bruxelles (Belgio).	Roma, via Due Macelli, n. 9.	21 id. »	107	92	6	Perfectionnements aux changements des chemins de fer.
373	Fiori Francesco, ad Alessandria.	Alessandria, via Cento Cannoni, n. 41.	12 maggio »	108	91	3	Torchio da vinaccie detto *Torchio Fiori.*
374	Viganò Emilio, a Milano.	Milano, via Amedei, n. 15.	12 agosto »	112	110	10	Camera igienica refrigerante, sistema *Emilio Viganò,* per la conservazione delle sostanze organiche.

CANCELLAZIONI da farsi in Elenchi precedenti, ai termini del § 86 del Regolamento approvato con R. decreto 31 gennaio 1864, n. 1674.

Num. d'ordine	Elenco numero	Numero d'ordine richiamato nello Elenco	Scadenza trimestrale	COGNOME, NOME e domicilio del concessionario	R° Att.i Volume	R° Att.i Numero	TITOLO DEL TROVATO
1	165	75	Settembre 1893	Manzoni Giovanni, a Lecco.	66	330	Congegno meccanico a nuovo sistema di trafila circolare, applicata a tini sia rotondi che di qualsiasi altra forma, per fabbricare a strati e per immersione candele perfettamente cilindriche d'ogni lunghezza e grossezza, sia di cera che di qualunque altro surrogato, impiegandovi ad uso di lucignolo cotone semplicemente torto, oppure trecciato in qualsiasi modo, a filo continuo ed anche interrotto.
2	163	90	Marzo 1897	Mellström Charles, a Londra.	69	203	Innovazioni nelle artiglierie a tiro rapido ed altre artiglierie a retrocarica.

Roma, il 16 febbraio 1900.

Il Direttore della III Divisione
CALLEGARI.

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Trasferimento di privativa industriale N. 2135.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé et appareils pour la teinture du bois », originariamente rilasciata al nome dei signori Pfister Joseph, Paetz Hans & Lewin Leopold, a Vienna, come da attestato delli 10 gennaio 1900, n. 52961 del Registro Generale, già trasferita al sig. Wanck Karl Ludwig, a Vienna, come da pubblicazione fatta sulla *Gazzetta Ufficiale* addì 10 aprile 1900, n. 84, è stata trasferita per intiero al sig. Von Brenner barone Joachim, a Gainfahren presso Vöslau (Austria), in forza di cessione totale firmata davanti il sig. Leone Lindner, notaio pubblico a Vienna, addì 6 dicembre 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma, il giorno 6 marzo 1900, al n. 8720, vol. 156, sez. 1ª, atti privati, e presentata pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 8 marzo detto, ore 16,45.

Roma, il 2 maggio 1900.

Il Direttore della III Divisione
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2140.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Fer à repasser avec pierre en acier à chauffage automatique », originariamente rilasciata al nome del sig. Feldmeyer Josef, come da attestato delli 22 giugno 1899, n. 51690 del Registro Generale, fu trasferita per intero al sig. Koenig Eduard, a Würzburg, in forza di cessione totale firmata davanti al sig. Alzhemann, notaio pubblico a Würzburg, addì 10 gennaio 1900, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma, il giorno 29 detto, al n. 7463, vol. 155, sez. 1ª, atti privati, e presentata pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 23 marzo 1900, ore 16,30.

Roma, il 2 maggio 1900.

Il Direttore della III Divisione
CALLEGARI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 628,295, N. 628,296, N. 971,832 e N. 971,833 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 495 la 1ª, L. 165 la 2ª e per L. 700 ciascuna delle altre due, al nome di Razzanti Michele e Giuseppe di Dario, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Livorno, le due prime, e di Razzanti Michele e Giuseppe di Dario, minori, ecc., le altre due, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Razzanti Giuseppe-Roberto-Michele e Giuseppe di Dario, minori, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 maggio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,048,167 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 650, al nome di Tonello Maria, Teresa e Margherita fu Michele, nubili le due ultime e la Maria moglie di Bersano Pietro, domiciliati in Torino, Bouino Giovanni Domenico fu Adriano, domiciliato in Cuorgnè (Torino), Berardo Giovanni fu Domenico, domiciliato in Caraglio (Cuneo), Rastello Teresa fu Giacomo, moglie in seconde nozze di Zecchini Antonio, domiciliato in Torino, Rastello Giuseppina fu Giacomo, nubile domiciliata in Costigliole di Saluzzo (Cuneo), Bono Stefano fu Nicolao, domiciliato in Torino, *Renaldi* Giovanni fu Giuseppe e prole nascitura dal medesimo, domiciliato in Mondovì (Cuneo), *Renaldi* Giuseppe e Lucia di Giovanni, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Mondovì (Cuneo), Tallone Giovanni fu Giovanni, domiciliato in Milano, *Renaldi* Giuseppe Andrea detto Michele fu Michele Bartolomeo, minore sotto la patria potestà della madre Maria Mondino, moglie in terze nozze di Unia Giovanni Battista, domiciliata in Mondovì (Cuneo), tutti eredi indivisi, con usufrutto a favore di Tonello Teresa, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva intestarsi a Tonello Maria, Teresa e Margherita... *ut supra*... *Rinaldi* Giovanni fu Giuseppe e prole nascitura dal medesimo, domiciliato in Mondovì (Cuneo), *Rinaldi* Giuseppe e Lucia di Giovanni, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Mondovì (Cuneo), Tallone Giovanni fu Giovanni, domiciliato in Milano, *Rinaldi* Giuseppe Andrea detto Michele... ecc.. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 aprile 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,140,661 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500, al nome di Rocco Agostino, Marziano e Maria fu Baldassare, il primo maggiore, gli altri minori sotto la patria potestà della madre Thaon de Revel vedova Rocco, domiciliati in Torino, e Zucchi Agostino, *Natalina* nubile, Margherita moglie di Antonio Massa, Catterina moglie di Alessandro Perardi, Francesca moglie di Francesco Faglia, fratello e sorelle fu Augusto, tutti eredi indivisi di Rocco Luigi, domiciliati il primo a Biella (Novara), la seconda e la quinta a Torino, la terza in Cinzano (Torino), la quarta in Busano (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rocco Agostino, Marziano e Maria fu Baldassare, il primo maggiore, gli altri minori sotto la patria potestà della madre Thaon de Revel Rocco, domiciliati in Torino, e Zucchi Agostino, *Maria Clotilde Natalina* nubile... ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 aprile 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,027,898 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 430, al nome di Pitterà Giovanni di Tommaso e Pitterà *Tommaso* del detto Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dello stesso Pitterà Giovanni, eredi indivisi, domiciliati a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pitterà Giovanni di Tommaso, e Pitterà *Alberto* del detto Giovanni, minore, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 aprile 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,087,160 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 280 annue, al nome di Giolino *Stefano* di Camillo, minore, sotto la patria potestà, domiciliato a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giolino *Giuseppe-Stefano* di Camillo, minore, ecc. ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 aprile 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 9 maggio, a lire 106.06.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

8 maggio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,91 1/8	98,91 1/8
	4 1/2 % *netto*	110,47 7/8	109,35 3/8
	4 % *netto*	100,56	98,56
	3 % *lordo*	61,58 3/8	60,38 3/8

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Avviso di concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria

In esecuzione del decreto Ministeriale in data 30 decorso mese, è aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno, approvato con Regio decreto 12 novembre 1899, n. 407.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di ottobre prossimo venturo presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami dovrano essere presentate dai concorrenti, non più tardi del giorno 31 agosto, alla Prefettura della Provincia nella quale eglino risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° Atto di nascita;

2° Certificato di cittadinanza italiana;

3° Certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune di dimora;

4° Fede penale di data recente;

5° Certificato medico comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione, e non ha difetti fisici incompatibili con l'impiego;

6° Certificato di leva;

7° Diploma originale di laurea in giurisprudenza, conseguito in una delle Università dello Stato, o il diploma della Scuola di scienze sociali in Firenze.

Il candidato, fornito di diploma della predetta Scuola, produrrà pure quello di licenza liceale, riportato in un Istituto governativo o pareggiato, e dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuto i tre anni di studî prescritti dagli Statuti della Scuola di scienze sociali, e di aver superato con plauso l'esame finale.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Non saranno ammessi al concorso gli aspiranti che abbiano meno di diciotto anni e più di ventisette di età.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

I. Diritto civile;

II. Diritto costituzionale;

III. Diritto amministrativo;

IV. Diritto penale (Libro 1°);

V. Diritto commerciale;

VI. Economia politica e scienza delle finanze;

VII. 1° Legge elettorale politica;

2° Legge sulla stampa;

3° Ordinamento giudiziario e giurisdizioni speciali, nelle lo o linee generali;

4° Legge sulle prerogative del Sommo Pontefice e sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa;

5° Legge sul Consiglio di Stato e relativi regolamenti;

6° Legge sulla Corte dei Conti;

7° Legge sul contenzioso amministrativo;

8° Legge sui conflitti di attribuzione;

9° Legge e regolamento sull' ordinamento della giustizia amministrativa;

10° Testo unico della legge comunale e provinciale e relativo regolamento;

11° Legge e regolamento di pubblica sicurezza;

12° Leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza e regolamenti relativi;

13° Legge e regolamento sulla tutela dell' igiene e della sanità pubblica;

14° Legge sulle opere pubbliche;

15° Legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

16° Leggi e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

17° Legge e regolamento sugli acquisti dei corpi morali;

18° Legge organica sulla pubblica istruzione e legge sulla istruzione elementare obbligatoria;

19° Legge sul reclutamento del R. Esercito;

20° Legge sui probi-viri;

21° Legge sugli infortuni degli operai sul lavoro;

22° Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli;

23° Legge sull'impiego dei fanciulli in professioni girovaghe;

24° Legge sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato ed i primi due titoli del regolamento relativo;

25° Legge sui prestiti ai Comuni ed alle Provincie;

26° Sistema tributario dello Stato, delle Provincie e dei Comuni nelle linee generali e più specialmente le seguenti leggi;

a) Testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette;

b) Legge sull'imposta fondiaria;

c) Legge sull'imposta sui fabbricati;

d) Legge per l'imposta di ricchezza mobile;

e) Legge sui dazi di consumo ed altre tasse indirette;

f) Leggi per le tasse locali: sul valore locativo, di fuocatico, sul bestiame, sulle bestie da tiro, sella e soma, sugli esercizi e rivendite, sulle vetture, sui domestici, ecc. ecc.

VIII. Storia letteraria e civile d'Italia dal medio evo (anno 476) sino ai nostri giorni;

IX. Una lingua straniera (francese, inglese o tedesca) a scelta del concorrente, che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese, o dal tedesco o dall'inglese in italiano;

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole materie indicate ai nn. I, II, III e VI.

Gli aspiranti, che saranno giudicati vincitori del concorso, dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere un' indennità mensile, non superiore alle lire cento, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale o da quella delle loro famiglie.

Roma, addì 1° maggio 1900.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
BONINO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso per titoli ad un posto di assistente nell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica di Roma.

È aperto il concorso per titoli ad un posto di assistente nel-

l'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica di Roma, con lo stipendio annuo di lire 2000.

I concorrenti dovranno far pervenire le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, non più tardi del 15 giugno p. v., corredate dai seguenti documenti:

1° Atto di nascita;

2° Certificato di cittadinanza italiana;

3° Diploma di laurea in scienze fisiche o matematiche;

4° Relazione sugli studi fatti e la carriera percorsa; al quale riguardo si avverte che si darà la maggiore importanza ai lavori pubblicati di meteorologia ed ai servizi prestati per la meteorologia e geodinamica in Osservatori od Istituti scientifici governativi;

5° Certificato di avere adempiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva militare;

6° Certificato di buona condotta di data non anteriore al 1° marzo 1900, rilasciato dal Sindaco del Comune di attuale residenza dell'aspirante;

7° Certificato d'immunità penale di data non anteriore al 1° marzo 1900, rilasciato dal Tribunale del Circondario d'origine.

Qualora durante l'anno 1900 si renda vacante un altro posto di assistente nell'Ufficio centrale anzidetto, esso potrà essere conferito al candidato che, ottenendo l'idoneità, sarà classificato secondo in ordine di merito fra gli aspiranti al posto messo ora a concorso.

I concorrenti indicheranno nelle domande il loro indirizzo per tutte le comunicazioni occorrenti.

Roma, addì 21 aprile 1900.

Il Ministro
A. SALANDRA

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO – Martedì 8 maggio 1900

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 14.50).

MARIOTTI, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, il quale viene approvato.

Congedo.

Si accorda un congedo di otto giorni al senatore Beltrani-Scalia.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Disposizioni contro i matrimoni illegali » (N. 2).

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta di ieri venne continuata la discussione generale.

Dà facoltà di parlare al senatore Cantoni.

CANTONI. Dichiara che egli non può accettare nè l'uno nè l'altro progetto, perchè se uno è contro la giustizia, l'altro è contro la libertà.

Tutti e due i progetti considerano il matrimonio religioso come reato e lo puniscono.

Crede che sia contro la natura delle cose la separazione che si vuol fare fra la Chiesa e lo Stato.

D'altra parte se si vuol fare la separazione, questa deve essere netta.

Secondo il progetto ministeriale, nel caso in cui si considera come reato il rito religioso perchè non seguito dal matrimonio civile, il clero rimane impunito.

Invece crede che spesso il ministro del culto sia veramente il colpevole. Cita alcuni esempi.

L'errore dei due progetti è quello di considerare il matrimonio religioso in astratto. V'è una differenza grandissima di responsabilità, secondo i casi.

Nei matrimoni religiosi contratti degli ufficiali dell'esercito non v'è responsabilità pel ministro del culto. Si può imporre la denunzia. Ma altro è la responsabilità del ministro del culto, quando si tratta di matrimonio religioso fra contadini, tra ignoranti.

Un'assoluta indipendenza del ministro del culto non è riconosciuta dalla legge delle guarentigie.

Nelle cose morali il clero ha doveri sacrosanti. Non può ammettere che una legge, in caso di matrimonio fra contadini, fra ignoranti, colpisca gli sposi e non il prete. Il punire gli sposi è una ingiustizia, a preferenza davrebbero essere puniti i testimoni.

Nei matrimoni per seduzione, la responsabilità di uno degli sposi è gravissima; ma secondo il progetto ministeriale la vittima è punita con il carnefice. Anche in questo caso trova che la responsabilità è del ministro del culto. Secondo Quintino Sella le leggi debbono avere efficacia educativa, non debbono urtare la coscienza pubblica.

Se si considera il matrimonio religioso come nullo, perchè lo si punisce quando non è seguito dal matrimonio civile?

Crede che il ministro avrebbe potuto, come si dice, saltare il fosso e convertire il matrimonio religioso in matrimonio civile.

Non giudicherebbe questa una misura illiberale, perchè è un sistema che vige in paesi liberalissimi.

Tuttavia non la consiglia, se si considera che in alcune provincie i matrimoni illegali sono ridotti a piccolo numero.

Esamina quindi il progetto dell'Ufficio centrale.

Questo colpisce gli sposi ed il ministro del culto.

Ma fa una specie di giustizia turca. Punisce quando non si è fatto precedere il matrimonio civile.

Il matrimonio religioso si può considerare come contratto e come sacramento. Sotto questo ultimo aspetto non ci riguarda; come contratto è nullo.

Ed allora perchè punirlo? Non ha in sè stesso la pena, ch'è quella della nullità?

La pena sarebbe giustificata nei soli casi d'incuria e di colpa; bisogna quindi distinguere i casi.

I senatori Borgnini e Negri hanno raccomandato di non acuire il dissidio fra la Chiesa e lo Stato.

Dichiara che lo Stato italiano si è dimostrato sempre tollerante, lasciando la maggiore libertà al pensiero ed alla coscienza.

Ed è questa una vere nostra gloria.

Crede che la Chiesa nulla ha da reclamare contro lo Stato italiano. Non dobbiamo spaventarci del conflitto con la Chiesa, alla condizione però di non metterci dalla parte del torto, e ci metteremmo dalla parte del torto se adottassimo la precedenza obbligatoria del matrimonio civile.

Crede che le cifre citate dal senatore Pascale, relative al numero degli illegittimi e dei matrimoni illegali, in Italia e in altri paesi dove vige la precedenza obbligatoria del matrimonio civile, siano in complesso esatte.

Dal progetto dell'Ufficio centrale potrà venire più un male che un bene. Si farebbe molto rumore per nulla.

Due sarebbero i veri rimedi: uno sta nell' articolo 16 della legge delle guarentigie. Bisogna essere severi nella concessione dei *placet* e degli *exequatur*.

All'occorrenza bisogna avere anche il coraggio di revocarli. È dubbio nella giurisprudenza, se abbia lo Stato la facoltà della revoca; ma a ciò si potrebbe provvedere con disposizione speciale.

Tra noi e il clero vi è una separazione, per la quale pare che questo appartenga ad altro paese, ad altri tempi. Il clero ci combatta, ma ci comprenda. Crede che anche por l'istruzione del clero ci sia molto a fare.

Ricorda che Ruggero Bonghi ordinò una ispezione dei seminari nel 1875. L'oratore ch'ebbe l'incarico di prender parte a tale ispezione, trovò un seminario in condizioni talmente deplorevoli, che sulla sua relazione, il ministro prese delle severissime misure, ordinandone la chiusura.

L'altro rimedio egli lo trova quindi nella educazione nazionale, e su tale questione richiama l'attenzione del ministro della pubblica istruzione.

Nota che il clero è perfettamente estraneo a noi, alla nostra vita.

Vorrebbe che il presente progetto di legge fosse l'occasione propizia per il Governo italiano per attirare il clero nella nostra vita sociale, pur lasciando ad esso la libertà ch'è necessaria per l'esercizio del suo ministero (Approvazioni).

CARLE. Si restringerà allo svolgimento della sua proposta di emendamento al progetto ministeriale.

Nota che i due progetti in discussione mirano a porre un argine al dilagare continuo della procreazione dei figli illegittimi.

Crede che studiando la storia del matrimonio civile, si possa inferire che esso era già in germe prima della rivoluzione francese. Ed ammesso anche che fosse il prodotto della rivoluzione francese, non per questo lo si deve condannare, perchè ad essa dobbiamo ben altre riforme allo stato sociale.

Non accetta il pensiero espresso dal senatore Negri che il matrimonio civile debba considerarsi come una semplice registrazione di un contratto.

Per ottenere lo scopo che il legislatore si prefigge, quale dei due progetti è preferibile?

Egli ritiene sia il progetto ministeriale, perchè evita il conflitto diretto tra lo Stato e la Chiesa.

E pur non ammettendo l'opinione qui ricordata del Carrara, crede che sia obbligo dello Stato, anche senza la coazione, di dirimere i danni che dalle unioni puramente religiose derivano alla famiglia.

E lo stesso titolo dato dall'Ufficio centrale al suo progetto di legge, crede possa esser fomite di quel conflitto che tutti dobbiamo cercare di evitare.

L'invocare l'esempio degli altri Stati non giova a persuadere coloro che contestano la necessità della precedenza del matrimonio civile.

È convinto che il progetto del ministro raggiunga più efficacemente e con minori urti lo scopo, per quanto sia suscettibile di modificazioni.

Lo scopo del progetto Bonasi si è di rimediare ad uno stato di cose che da troppi anni perdura nel nostro paese.

La miglior politica è sempre quella di dire in modo chiaro ciò che si vuole, ed elogia il ministro Bonasi di avere chiaramente affermato il suo pensiero, che del resto ebbe già a manifestare più volte in molteplici suoi scritti.

Detto ciò, nota i difetti del progetto ministeriale, primo fra tutti la incoerenza, che l'oratore dimostra.

Il progetto Bonasi introduce una speciale distinzione fra il matrimonio religioso e quello civile, il che è grave, date le disposizioni del nostro Codice civile. Vero è però che l'on. Bonasi si è sempre dichiarato disposto ad accettare tutti quegli emendamenti che possono migliorare il suo progetto.

Primo correttivo dunque del disegno di legge ministeriale, si è di fare in modo che i due sposi contraggano un solo matrimonio quasi contemporaneamente.

A ciò mira specialmente il suo emendamento all'articolo 1 del progetto Bonasi, in forza del quale il matrimonio religioso deve essere susseguito immediatamente dalla celebrazione del matrimonio civile, con le modalità nell'emendamento indicate e che l'oratore illustra e chiarisce.

L'emendamento all'articolo 2 riguarda la pena cui vanno soggetti i soli sposi nel caso che contravvengano alle disposizioni dell'articolo 1.

Certo i suoi emendamenti sono suscettibili di modificazioni, che dichiara fin d'ora esser disposto ad accettare, purchè non ledano il concetto fondamentale cui essi si ispirano.

Dimostra che il suo emendamento nella sua semplicità non altera gli scopi del progetto ministeriale e risolve oltre a ciò la grave difficoltà da alcuni oratori accennata, o cioè che vi possa essere chi contragga il solo matrimonio civile, senza farlo poi susseguire dal rito religioso.

Si è a lungo parlato del nuovo conflitto che questo progetto di legge potrebbe far sorgere fra lo Stato e la Chiesa. Ora lo Stato deve fare opera pacificatrice.

Crede sia ormai tempo che non si chiamino più clericali coloro che hanno idee religiose e che non si dicano anticlericali gli altri.

È tempo che questi dissidî cessino e non può perciò accettare il concetto del senatore Cantoni di lasciar le cose come sono. Bisogna assolutamente provvedere: la questione è ormai matura e studiata.

E dal momento che questo problema travaglia l'Italia nostra, dobbiamo risolverlo.

Raccomanda il suo emendamento al ministro ed al Senato, anche perchè crede risponda ai sentimenti di questo Senato, sentimenti che vanno all'unisono con quelli della nazione (Bene!).

SCHUPFER. Deplora di dover parlare in questa occasione, sia perchè viene quasi ultimo dopo tanti oratori, sia perchè gli duole di dover combattere le idee del ministro di grazia e giustizia, che altamente stima per le doti della mente e del cuore.

Constata che molti si contentano del solo matrimonio religioso. Dubita che facciano ciò per un bisogno impellente della coscienza.

Crede invece che lo facciano per lo più per conservare una pensione, un provvedimento, un grado nell'esercito; per isfogo di bassa passione, per fine di seduzione, per crearsi una situazione di minore impegno, che permetta loro di tornare liberi e di contrarre una nuova unione.

Sarebbe stato obbligo della Chiesa di provvedere che il matrimonio religioso non servisse a tali scopi, come semplice strumento di fini bassi, loschi, turpi.

Continuando così, il matrimonio religioso deve finire per perdere tutto il suo prestigio.

Considera i danni che ne vengono alla prole.

Se la Chiesa non provvede, lo Stato fa il suo dovere, anche contro il volere della Chiesa, nel voler impedire tali inconvenienti.

Pur rispettando la libertà della Chiesa, in base alla famosa formola della libera Chiesa in libero Stato, non si deve lasciarle la libertà di fare il male.

Enumera le restrizioni già fatte a quel principio dallo Stato nell'esercizio della sua azione sociale.

Le cifre esposte dal senatore Pascale, a dimostrare che il numero dei matrimoni religiosi va sempre scemando, sono esse esatte?

Ne dubita, come lo stesso senatore Pascale, in un suo libro, dubitava anni fa della *Statistica*.

Lo Stato deve mettere l'ordine in questa situazione di cose.

Confuta alcuna delle osservazioni del senatore Borgnini, il quale voleva lasciare tempo al tempo.

Si tratta di una grave perturbazione morale che lo Stato non può, nè deve tollerare; esso deve scuotersi ed intervenire come afferma lo stesso prof. Gabba in un suo scritto ieri ricordato dal senatore Cannizzaro.

Plaude ai due progetti in discussione, perchè entrambi riconoscono la necessità, l'urgenza di provvedere a quel grande disordine delle famiglie cui da molti anni si assiste e che da tutti gli onesti si lamenta.

Rende omaggio alle buone intenzioni manifestate dal ministro, ma è dolente di dover affermare che il progetto ministeriale non è adeguato allo scopo, perchè non lo raggiunge.

Teme che l'on. ministro non sia stato troppo esattamente informato sulle condizioni del paese; la corrente favorevole agli scopi della legge vi è; ma il ministro nel suo progetto dimostra di non averne conoscenza.

Il disegno di legge commina, è vero, una pena pecuniaria contro gli sposi e contro il ministro del culto che contravvengono alla legge; ma con l'on. Pascale crede che questa pena non sortirà il suo effetto.

Di più per certi matrimoni religiosi contratti per ragioni non confessabili, essa sarà inadeguata: in molti casi poi diventerà una quota inesigibile.

Nè può ammettere con l'on. Massabò che si possa la pena ridurre ad un'azione di risarcimento di danni; la questione è molto alta; si tratta della tutela di un grande interesse sociale, di sopprimere un abuso.

Di qui la necessità di una sanzione penale rigorosa, perchè si crea un reato.

Nota poi che col progetto ministeriale si riconosce in certo modo il matrimonio religioso; e tutto si riduce al pagamento di una tassa.

Dimostra che, col suo progetto, il guardasigilli ha limitato la libertà dei matrimoni civili e non quella dei religiosi.

Quindi se si vuol raggiungere veramente lo scopo ci vogliono ben altre disposizioni.

L'Ufficio centrale ha avuto occasione di esaminare un altro progetto, presentato da questo stesso Ministero, e gli aveva fatto buon viso.

L'oratore vuol ammettere che abbia ragione la Chiesa, quando afferma che per la grande maggioranza degli italiani il vero matrimonio è quello religioso.

Ma la Chiesa deve essere logica, ammettendo che il matrimonio civile, più modesto, debba precedere.

Quelli che hanno contratto il matrimonio religioso, che è il più, si possono astenere logicamente di contrarre il civile, che è il meno. Risulta quindi la necessità della precedenza del matrimonio civile.

Riconosce la grande forza che agli atti dello Stato, specialmente per il matrimonio, può derivare dal concorso della Chiesa. E la Chiesa stessa dovrebbe desiderare l'accordo con lo Stato.

Si riferisce agli inconvenienti che possono nascere dal presente stato delle cose per quanto riguarda gli impedimenti. E questi inconvenienti sarebbero, secondo lui, eliminati dalla obbligatoria precedenza del matrimonio civile.

L'Ufficio centrale si è ispirato alla sapienza dei giureconsulti romani, rimediando a tempo al male, eliminando la causa di esso.

Ritiene il progetto dell'Ufficio centrale il solo efficace e perciò lo preferisce. Con esso si vuol fare ciò che già esiste in molti altri Stati civili. Quanto al dubbio che potrebbe non seguire al civile il matrimonio religioso, nota che se il matrimonio civile è stato accompagnato da una promessa di un successivo matrimonio religioso, lo Stato, qualora non fosse tenuta la promessa, potrebbe intervenire, rendendo omaggio alla religione nazionale.

L'inadempimento della promessa potrebbe essere dichiarato come causa legale, non della sola separazione, come alcuni giureconsulti vorrebbero, ma della nullità del matrimonio stesso.

Egli è disposto ad arrivare fino a tale punto.

Si è parlato anche di misure illiberali, argomento col quale si potrebbe combattere ogni legge, perchè non vi è legge che in qualche modo non sia restrittiva della libertà. Ma talvolta per evitare un male maggiore è necessario sopportare anche una restrizione della libertà.

Si è detto da alcuni oratori che l'Ufficio centrale cerca di raggiungere il suo scopo con mezzi violenti, e che non si deve imitare la Chiesa che spesso ha praticato la violenza e creato dei martiri del pensiero.

Ma questa violenza, dato che vi sia, appare tanto nel progetto ministeriale, quanto in quello dell'Ufficio centrale.

Il legislatore comanda un precetto; ora, dove è comandato non può a meno di esservi violenza; ed allora deve dirsi tale qualunque coercizione legislativa sia penale, che civile.

La coercizione però non è violenza, ed i mezzi suggeriti dall'Ufficio centrale sono molto blandi.

L'Ufficio centrale non vuole punire, ma evitare, colla minaccia della pena, un reato.

Si è detto pure che il sacerdote non deve esser punito perchè amministra un Sacramento, compie un atto del suo ministero. Ora il sacerdote, dopo amministrato il Sacramento, ritorna cittadino e deve essere soggetto alla legge, e quindi se commette reato deve essere punito.

Ma, si chiede: il sacerdote che non denuncia il matrimonio avvenuto compie un reato?

L'oratore non ne dubita, perchè il sacerdote abusa del suo ministero in danno della società.

Il progetto ministeriale è stato da taluni definito come più conciliativo di quello dell'Ufficio centrale che invece renderebbe più acerbo il conflitto fra lo Stato e la Chiesa.

Gli duole che si sia trattata la questione politica, perchè crede che la Chiesa finirà per adattarsi al nuovo provvedimento eminentemente morale.

Guardiamoci però da paurose preoccupazioni che ci condurrebbero fuori di carreggiata.

Ma di chi la colpa se il conflitto esiste? Non certo dello Stato che ha seguito l'impulso del progresso; la colpa è della Chiesa che vuol rimanere oggi quale era nei secoli passati.

Confuta gli argomenti addotti dai cantraddittori e dimostra come essi in gran parte non rispondano alla verità storica.

Il diritto della Chiesa ha subito l'influenza del dogmatismo religioso, è rimasto immobile, ed ha assunto un carattere rigido ed assoluto e non si è adattato ai nuovi tempi.

Perchè la Chiesa, si domanda, accetta altrove ciò che nega in Italia? Si teme per la libertà del Sacramento; ma ciò non è ed i fatti lo dimostrano.

Nota poi che si commette un grave errore facendo risalire alla sola rivoluzione francese l'istituto del matrimonio laico.

La Chiesa vi si era adattata fin dal secolo XIII.

Ora noi pretendiamo che alla unione religiosa debba precedere il matrimonio civile e si ritorni così a quello stato di fatto che la curia ha accettato per ben 1200 anni.

La Chiesa nega all'Italia ciò che ha concesso altrove, perchè qui esiste un conflitto che non esiste in altri paesi, e perchè lo Stato laico si è sempre dimostrato debole verso le sue pretese.

Essa ha bisogno di dominare; e non può dimenticare la breccia di Porta Pia, ritiene gli italiani come suoi nemici.

Nota poi che fuori d'Italia la Chiesa per bocca di un suo Cardinale ha riconosciuto come impedimenti *impedienti* il matrimonio, quelli sanciti dalle leggi civili.

Non è nè ebreo nè massone, la sua è la parola di un cristiano profondamente convinto e vorrebbe che in questa grande questione il Pontefice esercitasse la sua influenza verso il clero italiano.

L'Italia ha sempre largheggiato verso la Chiesa, verso la Santa Sede, al cui potere spirituale si è sempre inchinata riverente,

eppure la Chiesa si è ognora mostrata più audace e più resistente.

Di fronte all'intemperanza del partito clericale occorre che lo Stato abbia la perfetta coscienza dell'essere suo e sia forte per far rispettare il suo diritto, che è quello della civiltà moderna, non per commettere violenze, perchè i forti non sono mai violenti.

Si augura che gli esempi della nostra storia nazionale non vadano miseramente perduti (Approvazioni).

PRESIDENTE. La parola spetterebbe al senatore Serena.

Voci. A domani, a domani. — No, no, si continui oggi.

SERENA. E' agli ordini del Senato.

PRESIDENTE. Interroga il Senato se intenda continuare oggi la discussione, oppure rinviarla a domani.

(Dopo prova e controprova il Senato delibera di rinviare il seguito della discussione a domani).

Levasi (ore 18,30).

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Seduta del 6 maggio — *Pres.* A. MESSEDAGLIA

Il segretario Blaserna presenta le pubblicazioni giunte in dono segnalando quelle inviate dai soci Mosso, Righi, De Lapparent, Haeckel, Klein, Noether; richiama inoltre l'attenzione della Classe sul volume contenente i risultati scientifici della « Spedizione norvegese al polo Nord, di F. Nansen »; sulla « Storia della R. Accademia delle scienze di Berlino, di A. Harnack »; e sul 4º fascicolo dell' « Atlante fotografico della Luna », eseguito dai signori Loewy e Puiseaux, e pubblicato dall'Osservatorio di Parigi.

Il Presidente dà il doloroso annuncio della perdita fatta dalla Classe nella persona del socio straniero Giuseppe Bertrand.

In seguito a relazione favorevole dei soci Taramelli e De Stefanis, si approva l'inserzione negli Atti accademici della Memoria del dott. G. Bonarelli, avente per titolo: « Appunti sulla costituzione geologica dell'isola di Creta ».

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note:

1. *Tacchini* — « Sulla distribuzione in latitudine dei fenomeni solari osservati al R. Osservatorio del Collegio Romano nel 4º trimestre 1899 ».
2. *Detto* — « Sulle macchie, facole e protuberanze solari, osservate al R. Osservatorio del Collegio Romano nel 4º trimestre 1899 ».
3. *Putenio* — « Sulla costituzione dell'acido usnico ».
4. *Pirotta* — « Basigamia, Mesogamia, Acrogamia ».
5. *Agamennone* — « Sopra un nuovo tipo di simometrografo » pres. dal socio Tacchini.
6. *Cancani* — « I rombi laziali del 16 febbraio 1900 » pres. id.
7. *Viola* — « Sopra il sismografo a pendolo verticale » pres. dal socio Blaserna.
8. *Zunino* — « Azione della potassa sull'epicloridrina in presenza di alcali » pres. dal socio Paternò.
9. *Russo* — « Sullo sviluppo delle Gonadi negli Echinodermi » pres. dal socio Grassi.

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Pretoria, in data 3 maggio:

« Il Presidente Krüger ha aperto nel pomeriggio la Sessione del Volksraad. L'Aula era affollata: erano presenti gli addetti militari esteri.

Il Presidente Krüger pronunziò l'elogio funebre del generale Joubert e rese omaggio alla fedeltà ed alla lealtà della popolazione orangista.

Constatò quindi con soddisfazione che le simpatie del mondo intero sono per il Transwaal nella guerra attuale.

Dichiarò che il Governo della Repubblica farà tutto il possibile per ristabilire la pace, che le finanze del paese sono in condizioni soddisfacenti e che l'industria mineraria è florente ».

* * *

La notizia dell'invio dell'importo di oltre mezzo milione di marchi raccolti per iniziativa dell'Imperatore Guglielmo II in Germania per le popolazioni colpite dalla miseria nelle Indie, ha destato dappertutto viva soddisfazione.

Il giornale *Englishman* rileva che la cospicua somma è una prova dei sentimenti umani e generosi di cui sono animati i donatori in Germania, e continua: « La impressione favorevole destata da questo dono è accresciuta anche dallo scambio di dispacci avvenuto fra l'Imperatore Guglielmo II ed il Vicerè delle Indie, Curzon. Questi ha parlato a nome di tutte le Indie, assicurando l'Imperatore che la sua nobile iniziativa ha destato in tutte le regioni delle Indie la più viva riconoscenza ».

Il giornale termina dicendo che l'Imperatore Guglielmo II, impietosito dalla spaventosa miseria che affligge attualmente le Indie, aveva scelto il mezzo più felice per esplicare i suoi sentimenti umanitarî.

* * *

Si scrive per telegrafo da Berlino, 7 maggio:

« Un diplomatico autorevole attribuisce grande importanza allo scambio di dispacci fra l'Imperatore Guglielmo II ed il Vicerè delle Indie, Curzon, scorgendo in questo fatto un sintomo di riavvicinamento fra la Germania e l'Inghilterra ».

* * *

Sul movimento per l'elezione presidenziale agli Stati-Uniti, telegrafano da Nuova-York che una nuova candidatura sta per sorgere accanto a quella del sig. Bryan e dell'ammiraglio Dewey, alla Convenzione nazionale democratica di Kansas City. Dei democratici, partigiani del tipo aureo, intendono di proporre il nome dell'antico presidente, sig. Cleveland.

Cleveland ha diretto recentemente al suo partito una lettera, in cui dice che vale meglio per il partito democratico di subire una nuova sconfitta, anzichè sostenere delle dottrine erronee come quelle del sig. Bryan.

D'altra parte, accanto ai partiti repubblicano, democratico e popolista, sorge un quarto partito che si intitola: « partito cristiano unito ». Questo ha tenuto già la sua Convenzione nazionale, ed i 200 delegati che v'intervennero hanno scelto per candidato alla Presidenza, il reverendo Silas Swallow d'Harrisbury (Pensilvania) e per candidato alla Vicepresidenza, il sig. John Wooly di Chicago.

Il programma di questo nuovo partito è puramente religioso. Secondo esso, la legge divina soltanto deve governare la Nazione, e le massime della Bibbia devono applicarsi in tutti gli atti del Governo. Esso condanna la guerra, raccomanda l'arbitrato, biasima la violazione del riposo domenicale e il divorzio, e vuole vietata, in modo assoluto, la vendita delle bevande alcooliche.

Le Convenzioni democratiche di Michigan e del New-Hampshire si sono pronunciate per la candidatura del signor Bryan. Quella del New-Hampshire ha condannato l' alleanza colla Gran Bretagna e la politica che impedisce al Governo degli Stati-Uniti di manifestare una profonda simpatia per le Repubbliche sud-africane.

La Convenzione popolista dell'Illinois ha incaricato i suoi delegati di votare per la candidatura Bryan alla Convenzione nazionale del partito che si radunerà a Sioux Falls (Jowoa).

La Convenzione democratica della Virginia ha proclamato la candidatura Bryan.

La Convenzione repubblicana della Carolina del Nord ha adottato la candidatura di Mac-Kinley.

Nell'Alabama la Convenzione repubblicana si è divisa in due fazioni e non è riuscita a pronunciare un voto.

La candidatura dell'ammiraglio Dewey non è presa sul serio da nessuna Convenzione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Principe di Napoli giunse, ieri, a Napoli alle ore 18,35 e fu ricevuto alla stazione da S. A. R. il Duca di Genova e da S. E. il Generale Ponzio-Vaglia.

Il Principe di Napoli fu vivamente applaudito dalla folla nei pressi della stazione.

Le LL. MM. il Re e la Regina con le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli e il Duca di Genova, accompagnati dalle LL. EE. il Presidente della Camera dei Deputati, on. Colombo, dai Ministri onorevoli Baccelli e Bettòlo, dai personaggi delle RR. Case, hanno stamane presenziato a Napoli alla solenne inaugurazione dell'Esposizione d'Igiene.

Gli Augusti Sovrani con i Principi si sono recati alla Mostra in forma pubblica, in carrozza di gala, scortati dai corazzieri.

Lungo le vie, per cui hanno transitato, facevano ala le truppe della guarnigione e le associazioni militari e politiche.

La popolazione al passaggio delle carrozze Reali acclamava entusiasticamente le LL. MM. e le LL. AA. RR. Le navi della squadra facevano le salve d'uso.

Domani daremo i particolari della inaugurazione.

S. E. il Presidente della Camera dei Deputati, on. Colombo, con gli onorevoli De Riseis, vice presidente, e Borsarelli, questore, partì ieri per Napoli, ove giunse alle ore 18,35. Venne ricevuto alla stazione dal vice presidente on. Gianturco, dai segretari onorevoli Fulci e Lucifero, da altri Deputati e dalle Autorità municipali e politiche.

Le LL. EE. i Ministri dell'Istruzione Pubblica e della Marina, onorevoli Baccelli e Bettòlo, partirono ieri col direttissimo delle ore 19.25, per Napoli.

S. E. il Ministro Salandra ha ricevuto ieri, a Parigi, nel padiglione italiano, i Commissari ed i funzionari italiani presenti a Parigi, per prendere congedo.

L'on. Ministro partirà da Parigi stasera, fermandosi a Torino, donde si recherà ad inaugurare, sabato, l'Esposizione delle industrie del Monferrato ed internazionale filosseriche.

Benemeriti dell'istruzione. — È stata conferita la medaglia d'argento pei benemeriti dell'istruzione popolare ai maestri Giovanni Maniago di Vicenza, Ettore Molini di Roma, Enrico Fedeli di Muccia (Camerino) e Adele Martinetti di Roma.

I bacini di carenaggio a Napoli. — Posdomani, venerdì, con l'intervento delle LL. MM. il Re e la Regina, delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli e il Duca di Genova, delle LL. EE. i Ministri Lacava e Bettòlo e delle Autorità, verranno inaugurati i bacini di carenaggio, nel porto di Napoli.

All'ora fissata, verrà aperto l'ingresso alla darsena, attraversando il molo curvilineo, e la lancia Reale passerà, dopo che verranno fissati gli ultimi blocchi, che chiuderanno il passo. Lo spazio compreso fra la nuova diga ed il molo a martello sarà attorniato da quattordici torpediniere.

La superficie della darsena è di m. 370 per 200. Il bacino è lungo m. 210 e largo m. 35. Il fondo della platea sarà di m. 10.75 al livello del mare e lo spessore di essa platea varia da m. 5.15 e m. 5.73.

Il bacino potrà essere diviso in diversi scompartimenti, mediante il *battello-porta*, ed in sole cinque ore, mediante macchine della forza di 400 cavalli, potrà essere messo all'asciutto.

L'intera opera, che costerà circa quattro milioni, dovrà essere terminata fra cinque anni.

L'eruzione del Vesuvio. — Le notizie di ieri erano più rassicuranti. I boati e le esplosioni erano a maggiori intervalli. Tuttavia il pànico nella popolazione dei paesi alle falde del vulcano continuava.

Un dispaccio del direttore dell'Osservatorio smentisce l'apertura di nuove bocche.

Moltissimi curiosi si recano a vedere il fenomeno; il servizio della funicolare è del tutto sospeso, ed un cordone di guardie e carabinieri impedisce ai curiosi di andare oltre un certo limite.

Quattro inglesi vollero, nel pomeriggio di ieri, oltrepassare tale limite e male loro incòlse.

Procedevano in gruppo serrato. Pressò l'Osservatorio un grosso lapillo incandescente li investì, riducendone i corpi in uno stato da far pietà!

Dai carabinieri furono trasportati subito a Napoli. Si trovano in imminente pericolo di vita.

Le notizie di stamane sono che le esplosioni sul cratere continuano. Si odono, a lunghi intervalli, forti detonazioni e scosse di terremoto.

Contro la grandine. — L'*Agenzia Stefani* ha comunicato, ieri sera, la seguente informazione:

« Per corrispondere alle numerose richieste dei Consorzi di sparo contro la grandine, il Consiglio dei Ministri ha oggi deliberato che il Governo solleciti l'approvazione dei due disegni di legge concernenti la costituzione dei Consorzi per gli spari contro la grandine e le modificazioni alla legge sulla tassa di fabbricazione della polvere. Si è deciso di stabilire in quest'ultimo che alla polvere destinata ad uso agricolo sia applicata una tassa minima. Il Consiglio ha pure deliberato che fino all'approvazione dei detti disegni di legge e non oltre il 30 giugno p. v. il Ministero della Guerra conceda la polvere ai Consorzi, al prezzo di lire cento al quintale.

Le domande debbono essere rivolte al Ministero d'Agricoltura, indicando il numero dei cannoni che i Consorzi possiedono.

Altri provvedimenti saranno concretati al ritorno del Ministro d'Agricoltura, on. Salandra ».

Sinistri marittimi. — Dall'ultimo bollettino del *Bureau Veritas* rileviamo le seguenti notizie intorno ai sinistri marini avvenuti durante il mese di marzo.

In questo mese si perdettero centocinquantadue navi a vela, di cui otto tedesche, diciannove americane, cinquantanove inglesi, tre chilene, due danesi, nove spagnuole, dodici francesi, due olandesi, otto italiane, una messicana, diciassette norvegesi, due portoghesi, tre russe e sette svedesi.

Di queste navi cinquantasei si arenarono, quattro furono investite, sei si sommersero, sette furono abbandonate, settanta condannate e nove supposte perdute per mancanza di notizie.

Nello stesso mese si perdettero cinquantasei navi a vapore, di cui sei tedesche, due americane, trentuna inglesi, quattro brasiliane, una egiziana, una spagnuola, sei francesi, una italiana, tre norvegesi e una turca.

Di queste navi quattordici si arenarono, cinque furono investite, quattro si sommersero, venti furono condannate e tredici supposte perdute per mancanza di notizie.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Bisagno*, della N. G. I., giunse a Hong-Kong, ed il piroscafo *Singapore*, anche dalla N. G. I., da Suez proseguì per Alessandria d'Egitto.

— Il *Werra*, del N. L., dopo aver toccato Gibilterra, prosegue per il Plata. Il *Tartar Prince*, della P. L., è partito da Napoli per New-York.

ESTERO

La Tomba di Sofocle. — La *Vossiche Zeitung* di Berlino ha da Atene, che facendosi degli sterri in una vigna a piè della collina di Colonos venne scoperta la tomba di Sofocle.

Il sarcofago, in cui si rinvennero alcuni resti di ossa, sarebbe destinato al « Museion ethnicon » uno dei tre grandi Musei di Atene, fondato dall'arcimilionario signor Bernadakis.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 8. — *Camera dei Deputati.* — Si riprendono i lavori.

Il Presidente del Consiglio, De Koerber, presenta progetti tendenti a regolare la questione delle lingue nella Boemia e nella Moravia.

— Il Presidente del Consiglio, De Koerber, pronunzia un discorso, chiedendo alla Camera l'approvazione dei progetti sulle lingue.

Lo czeco Pacak dichiara che gli Czechi non sono soddisfatti dei progetti presentati dal Governo e che organizzeranno l'ostruzionismo.

Pacak intanto chiede due appelli nominali.

— Il Presidente del Consiglio, De Koerber, rileva la grande importanza dei progetti di legge per regolare la questione delle lingue e destinati a segnare una data storica nella vita dell'Austria. La popolazione chiede che venga ristabilito il funzionamento normale del Parlamento, onde poter provvedere alle riforme rese necessarie dalla situazione finanziaria dell'Impero.

Il Presidente del Consiglio soggiunge, che se il Parlamento non accorderà in tempo utile i mezzi finanziarî necessarî, il Governo declinerà ogni responsabilità.

Dichiara infine che il Governo manterrà i diritti dello Stato qualunque cosa possa avvenire, e manterrà la Costituzione in qualunque eventualità (Applausi).

Dopo il discorso del Presidente del Consiglio, gli Czechi chiedono parecchi appelli nominali.

Durante tali appelli avviene un grande tumulto nelle tribune, di dove vengono emesse grida contro gli Czechi.

Le tribune vengono fatte sgombrare. Anche nell'aula sorge un tumulto a causa di alterchi fra Czechi e Tedeschi.

Dopo parecchi appelli nominali, la seduta è tolta alle ore 5 senza aver intrapresa la discussione dell'ordine del giorno.

La seduta è rinviata a domani.

PARIGI, 8. — Con decreto di ieri il Ministro Millerand ha fissato il 12 corr., come data improrogabile pel ricevimento delle merci all'Esposizione. Il decreto è stato comunicato a tutti i Commissari esteri.

BRUXELLES, 8. — Il *Moniteur* pubblica un decreto che scioglie le due Camere e fissa le elezioni generali pel 27 corrente.

MADRID, 8. — Si ha da Barcellona che nei disordini avvenuti ieri gli studenti fecero le barricate e cantarono l'inno catalanista.

Si eseguirono alcuni arresti.

Uno studente rimase ferito.

Anche a Manresa si verificarono tafferugli.

I giornali di Madrid biasimano la debolezza delle Autorità di Barcellona.

ACCRA, 9. — La situazione a Cumassié è invariata ed allarmante.

LONDRA, 9. — L'attacco fatto a Wei-Hai-Wei dai Chinesi contro la Commissione per la delimitazione della frontiera anglo-chinese è confermato ufficialmente.

BARCELLONA, 9. — Le scene tumultose all'Università sono ricominciate oggi.

La Guardia civica penetrò nella sala delle conferenze, colle sciabole sguainate.

Vi sono numerosi feriti.

L'Università ha sospeso i corsi.

LONDRA, 9. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa da

Smaldeel in data di ieri che i generali Hutton e Broadwood fecero una ricognizione lungo il fiume Zand e vi trovarono considerevoli forze boere.

LONDRA, 9. — Il *Morning Post* ha da Smaldee: Il maresciallo lord Roberts si trova a contatto col generale Hamilton a dieci miglia al nord di Wynburg. È probabile che avvenga una battaglia sullo Zand.

Il *Times* ha da Smaldeel: Informazioni indicano che le truppe boere ripiegano.

BARCELLONA, 9. — Il Ministro dell'Interno, Dato, recatosi a Tarrasa per visitarvi le manifatture locali, dovette ripartire immediatamente in seguito a dimostrazioni tumultuose scoppiate.

Vennero scagliati sassi contro la sua scorta ufficiale.

Il Ministro rimase ferito ed il marchese Portago contuso.

LONDRA, 9. — L'*Evening Standard* riferisce l'esistenza di un complotto per assassinare il maresciallo lord Roberts.

Il Ministro degli Affari Esteri non ha però alcuna notizia in proposito.

WARRENTON, 9. — Il generale Paget ha traversato, oggi, il fiume Vaal, congiungendosi colle truppe del generale Barton.

LONDRA, 9. — Il *Daily Mail* ha da Lourenço Marquès: I comandanti boeri Lucas Meyer e Botha si trovano a Pretoria, dove probabilmente assistono al Consiglio esecutivo.

NEW-YORK, 9. — 3300 impiegati dei tramways, messisi in isciopero, assalirono le vetture che circolavano. Vi sono parecchi feriti. Furono operati alcuni arresti.

Una delegazione degli *Aldermen* riceverà i delegati Boeri al loro arrivo.

VALENCIA, 9. — Gli ufficiali che furono arrestati in seguito all'incidente di Jativa vennero rimessi in libertà.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

dell'8 maggio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 753,6.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 51.

Vento a mezzodì. . . . . SW moderato.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 20°,8. / Minimo 14°,9.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 13.6.

Li 8 maggio 1900.

In Europa pressione elevata a 761 sul mare Egeo; minima a 745 su Arcangelo.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito sulla Sardegna, disceso notevolmente altrove fino a 6 mm. sulla Valle Padana; temperatura diminuita sull'alta Italia e sulle due isole, aumentata di poco altrove; pioggie in Sardegna e su tutta l'Italia superiore, temporali ad Arezzo e Cagliari.

Stamane: cielo vario in Calabria, Sicilia e Sardegna, nuvoloso o coperto altrove, piovoso in diversi punti dell'Italia superiore; venti deboli o moderati meridionali; alto e medio Tirreno mosso o alquanto agitato. Un'area di depressione a 752 esiste sul Piemonte, e di qui la pressione aumenta gradatamente verso S, fino a 760 sulla Sicilia.

Probabilità: venti moderati intorno a SW; cielo vario al S, nuvoloso altrove, qua e là pioggie; qualche temporale sull'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 8 maggio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	20 1	11 0
Genova	coperto	mosso	19 3	14 4
Massa e Carrara	coperto	molto agitato	15 6	13 5
Cuneo	1/2 coperto	—	18 7	10 4
Torino	coperto	—	19 0	12 0
Alessandria	1/4 coperto	—	21 2	14 7
Novara	1/2 coperto	—	21 8	13 1
Domodossola	piovoso	—	16 8	8 8
Pavia	1/4 coperto	—	22 1	11 7
Milano	3/4 coperto	—	23 1	13 5
Sondrio	piovoso	—	22 5	11 1
Bergamo	coperto	—	22 3	12 0
Brescia	coperto	—	25 6	13 5
Cremona	1/2 coperto	—	23 8	14 2
Mantova	3/4 coperto	—	23 2	14 0
Verona	piovoso	—	23 8	14 2
Belluno	piovoso	—	23 5	13 0
Udine	piovoso	—	24 1	15 0
Treviso	coperto	—	24 9	16 2
Venezia	coperto	calmo	22 1	16 0
Padova	piovoso	—	24 6	15 1
Rovigo	piovoso	—	24 8	14 4
Piacenza	1/4 coperto	—	22 1	13 2
Parma	3/4 coperto	—	22 8	13 9
Reggio nell'Emil.	1/2 coperto	—	22 9	14 3
Modena	1/4 coperto	—	23 4	12 9
Ferrara	piovoso	—	25 5	14 7
Bologna	1/2 coperto	—	25 4	12 5
Ravenna	3/4 coperto	—	27 4	14 0
Forlì	3/4 coperto	—	25 5	15 4
Pesaro	coperto	calmo	24 3	13 2
Ancona	piovoso	mosso	25 2	16 8
Urbino	3/4 coperto	—	21 3	11 2
Macerata	3/4 coperto	—	25 5	11 2
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	24 0	17 5
Perugia	coperto	—	23 4	12 2
Camerino	coperto	—	22 0	11 5
Lucca	coperto	—	23 2	13 0
Pisa	1/2 coperto	—	23 0	13 2
Livorno	1/2 coperto	mosso	21 5	13 0
Firenze	1/2 coperto	—	23 1	12 6
Arezzo	coperto	—	21 9	12 3
Siena	sereno	—	20 0	9 5
Grosseto	1/2 coperto	—	23 4	12 1
Roma	1/4 coperto	—	20 6	14 9
Teramo	1/2 coperto	—	24 0	16 2
Chieti	coperto	—	22 0	9 0
Aquila	piovoso	—	21 6	10 8
Agnone	piovoso	—	21 8	11 0
Foggia	coperto	—	26 2	15 0
Bari	coperto	calmo	21 0	16 0
Lecce	coperto	—	26 7	15 0
Caserta	coperto	—	24 5	14 8
Napoli	3/4 coperto	calmo	21 0	15 1
Benevento	coperto	—	24 3	14 9
Avellino	3/4 coperto	—	22 9	13 7
Caggiano	3/4 coperto	—	19 5	11 3
Potenza	coperto	—	21 5	12 0
Cosenza	1/2 coperto	—	27 0	13 0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	mosso	22 4	15 4
Trapani	nebbioso	calmo	27 1	16 5
Palermo	coperto	calmo	24 7	14 0
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	23 0	12 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	29 8	14 0
Messina	1/2 coperto	calmo	24 2	16 9
Catania	1/4 coperto	calmo	23 1	15 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	23 9	13 8
Cagliari	1/4 coperto	calmo	24 2	15 0
Sassari	3/4 coperto	—	20 4	12 8

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*

UFFICI MITTENTI	UFFICI coi quali possono corrispondere	Modo di spedizione del carteggio
Magazzini dell'Economato generale in Milano ed in Napoli.	Ministeri d'Agricoltura, Industria e Commercio, delle Finanze, delle Poste e dei Telegrafi e del Tesoro. .	L. C. - P. C.
	Tra loro	L. C. - P. C.
	Agenzie delle coltivazioni dei tabacchi	L. A. - P. A.
	Comandi di circolo delle guardie di finanza	L. A. - P. A.
	Comandi di legione e di divisione dei RR. Carabinieri.	L. A. - P. A.
	Delegazioni del Tesoro . . .	L. A. - P. A.
	Direzioni provinciali delle Poste e dei Telegrafi . . .	L. A. - P. A.
	Ispezioni compartimentali e di circolo del Catasto . .	L. A. - P. A.
	Direzioni degli Archivi di Stato	L. A. - P. A.
	Direzioni delle Saline . . .	L. A. - P. A.
	Direzioni doganali, ispettori e ricevitorie doganali . . .	L. A. - P. A.
	Intendenze di finanza . . .	L. A. - P. A.
	Magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi.	L. A. - P. A.
	Magazzini di deposito dei tabacchi greggi	L. A. - P. A.
	Manifatture dei tabacchi . .	L. A. - P. A.
	Prefetti, Sotto Prefetti e Commissari distrettuali. . .	L. A. - P. A.
	Scuola dei sott'ufficiali delle guardie di finanza . . .	L. A. - P. A.
	Uffici e collettorie postali di ogni classe.	L. A. - P. A.
	Uffici speciali per la coltivazione sperimentale dei tabacchi	L. A. - P. A.
	Uffici tecnici di finanza. . .	L. A. - P. A.

b) Nella seconda colonna delle rubriche, che riguardano il carteggio spedito dagli Uffici metrici e dai Verificatori metrici in giro, aggiungere: *Uffici tecnici di finanza*, e nella terza colonna L. C. - P. C. (lettera chiusa e piego chiuso).

c) Ammettere che i Verificatori metrici in giro spediscano il proprio carteggio all'indirizzo dei Sindaci dei Comuni della rispettiva provincia, in esenzione delle tasse postali mediante lettere chiuse e pieghi chiusi.

2° Tabella relativa al Ministero delle Finanze:

a) All'intestazione della rubrica, che riguarda il carteggio spedito dalle Ispezioni compartimentali del Catasto, sostituire la seguente: *Ispezioni compartimentali ed Ispettori di circolo del Catasto.*

b) Nella seconda colonna delle rubriche, che riguardano il carteggio spedito dai Comandi di Circolo della guardia di finanza, dalle Ispezioni compartimentali e dagli Ispettori di Circolo del Catasto, dalla Scuola dei sottufficiali della guardia di finanza, dagli Uffici speciali per la coltivazione dei tabacchi e dagli Uffici tecnici di finanza, aggiungere: *Magazzini dell'Economato generale*, e nella terza colonna delle rubriche stesse aggiungere L. C. - P. C. (lettera chiusa e piego chiuso).

c) All'Ufficio di Commissario Governativo presso le Saline di Cagliari è sostituita una Direzione delle Saline, alla quale sono accordate le esenzioni delle tasse postali competenti alle Direzioni delle Saline in genere.

3° Tabella relativa al Ministero della Guerra:

a) Nella seconda colonna della rubrica, che riguarda il carteggio spedito dai Comandi di Corpo d'Armata, aggiungere: *Presidenze delle Società di tiro a segno nazionale*, e nella terza colonna L. C. - P. C. (lettera chiusa e piego chiuso).

b) Aprire la seguente nuova rubrica:

UFFICI MITTENTI	UFFICI coi quali possono corrispondere	Modo di spedizione del carteggio
Ispettori provinciali del tiro a segno nazionale.	Comandi di divisioni militari territoriali da cui dipendono	L. C.-P. C.
	Prefetto della rispettiva provincia.	L. C.-P. C.
	Presidenze delle Società di tiro a segno nazionale della rispettiva provincia . . .	L. C.-P. C.

4° Tabella relativa al Ministero dell'Istruzione Pubblica:

Nella rubrica che riguarda il carteggio delle Accademie e degli Istituti scientifici, considerati quali Uffici governativi e perciò ammessi a fruire delle esenzioni delle tasse postali, aggiungere all'elenco delle dette Accademie e dei detti Istituti scientifici la *R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti degli Zelanti di Acireale.*

5° Tabella relativa al Ministero dei Lavori Pubblici:

Nella seconda colonna delle rubriche, che riguardano il carteggio spedito dal Ministero dei Lavori Pubblici, dall'Ispettorato Generale delle Strade Ferrate, dagli Ispettori di Circolo delle Strade Ferrate e dalle Sezioni di Circolo d'Ispezione delle Strade Ferrate, aggiungere: *Società di navigazione marittima*, e nella terza colonna L. C. - P. C. (lettera chiusa e piego chiuso).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1900.

UMBERTO.

Di San Giuliano.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Il Numero CXXII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica;

Vista la domanda presentata dalla Società Felix Singer et Comp. di Berlino, per ottenere l'autorizzazione di esercitare, con trazione elettrica, una rete di tramvie nella città e dintorni di Catania;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzato l'esercizio a trazione elettrica delle seguenti linee:

a) nell'interno di Catania:

1. da piazza Duomo a piazza Gioeni
2. Via Garibaldi-Acquicella (Stazione Sicula)
3. Via Plebiscito
4. Via Vittorio Emanuele-Stazione Centrale
5. Viale Regina Margherita a Cibali
6. Via Umberto I ad Ognina
7. Via Cali al Porto
8. Via Grande Albergo
9. Via Pozzo Canale, Teatro Greco a Piazza Dante
10. Binari di servizio

b) nei dintorni:

1. da piazza Gioeni a Barriera
2. da Barriera a Mascalucia
3. da Barriera a S. Giovanni La Punta
4. da S. Giovanni La Punta a Via Grande

sotto l'osservanza di tutte le condizioni prescritte nella precitata legge 27 dicembre 1896 e di quelle contenute nell'annesso atto di sottomissione e disciplinare 12 marzo 1900, firmato dal sig. ing. Roman von Podoski, nella sua qualità di mandatario della Società anonima di elettricità Felix Singer di Berlino.

Art. 2.

Per le spese di sorveglianza all'esercizio delle sopraccennate tramvie, la Società concessionaria dovrà versare nelle Casse dello Stato l'annuo contributo di lire venti al chilometro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1900.

UMBERTO.

Lacava.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 marzo 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Aversa (Caserta).*

Sire!

Da qualche tempo la Prefettura di Caserta avea avvertito che gravi irregolarità si verificavano nell'Amministrazione Municipale di Aversa, e vane tornavano le sue insistenze perchè fosse posto riparo alla dissestata condizione finanziaria di quel Comune e fossero introdotte economie, rese doverose anche dall'eccessiva misura del dazio imposto sulle farine.

Ordinata una ispezione, da questa già cominciavano ad apparire anche maggiori, di quanto si sospettava, gli abusi dell'Amministrazione Comunale, così da fornire elementi per denuncie all'Autorità giudiziaria, quando, prima i consiglieri della maggioranza, e poi quelli della minoranza, presentavano le loro dimissioni.

In tale grave condizione di cose, altro partito non rimane che sciogliere il Consiglio Comunale di Aversa secondo dispone l'unito decreto, che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Aversa, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Nicolardi Vincenzo è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1900.

UMBERTO.

Pelloux.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 1° aprile 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di San Nicandro di Bari (Bari).*

Sire!

Lo schema di decreto, che mi onoro sottoporre all'Augusta

firma della Maestà Vostra, proroga di un mese l'Amministrazione straordinaria del Comune di San Nicandro di Bari.

Il provvedimento è necessario perchè il Regio Commissario straordinario possa completare alcuni affari che interessano il riordinamento di quell'Amministrazione Comunale.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 7 gennaio ultimo scorso, con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di San Nicandro di Bari, in provincia di Bari;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di San Nicandro di Bari è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 1° aprile 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Casalanguida (Chieti).*

SIRE!

Il Consiglio Comunale di Casalanguida fu sciolto con Regio decreto del 7 gennaio p. p., anche per rimuovere le irregolarità messe in luce da una inchiesta.

Il Regio Commissario, i cui poteri scadrebbero col 15 aprile corrente, non giunse fin qui a sistemare completamente quell'Amministrazione, nè vi riuscirebbe nel termine ordinario, dovendo tuttora assicurare il ricupero di somme dovute dai cessati amministratori, e provvedere all'accertamento ed alla delimitazione delle proprietà comunali, alla revisione delle contabilità arretrate, non che ad una completa ed esatta liquidazione dei residui attivi

Per conseguire quei vantaggi che si prefiggeva il decreto di scioglimento, mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito decreto, che proroga di un mese i poteri del Regio Commissario di Casalanguida.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 7 gennaio ultimo scorso, con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Casalanguida, in provincia di Chieti;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di Casalanguida è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 aprile 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Villabate (Palermo).*

SIRE!

La sistemazione dell'Amministrazione Comunale di Villabate non è ancora completa.

Il Regio Commissario, preposto a quella Civica Azienda, deve infatti ancora riordinare diversi servizi pubblici, specialmente quello dell'illuminazione che interessa la pubblica sicurezza, e quello di polizia mortuaria.

Deve inoltre iniziare alcune liti contro cessati tesorieri ed appaltatori, rimasti in debito verso il Comune.

È quindi indispensabile che l'Amministrazione straordinaria di Villabate sia prorogata di tre mesi.

A ciò provvede lo schema di Regio decreto, che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 7 gennaio ultimo scorso, con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Villabate, in provincia di Palermo;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di Villabate è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0], cioè: N. 1,031,616 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75 e N. 1,031,617 per L. 25, intestate a Dalmasso Stefano-Giuseppe, Nicola-Angelo ed Anna fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Giacinta Canubi di Courretas, domiciliata in Cuneo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Dalmasso Stefano-Giuseppe, Angelo-Nicola ed Anna fu Giuseppe, minori, ecc. veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 maggio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,119,567 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 320, al nome di Bianchi Enrico, Domenico, Cherubina, Carmelina ed *Angela* fu Camillo, minori, sotto la tutela dell'avv. Bianchi Angelo, domiciliati a Santa Maria del Monte (Como), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bianchi Enrico, Domenico, Cherubina, Carmelina e *Maria-Assunta* fu Camillo, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 aprile 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 817,169 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 220, al nome di Marchesi *Angela* fu Teodoro, minore, sotto la tutela dell'avo paterno Marchesi Carlo, domiciliato in Vidigulfo (Pavia) - libera -, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marchesi *Angelo* fu Teodoro ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 aprile 1900

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 939,770 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 5, al nome di *Mazzocchi* Lodovico di Angelo Maria, minore sotto la patria podestà del padre, domiciliato in Genova (con avvertenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Massocchi Felice* Lodovico ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 aprile 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 918,522 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Giorgi *Amberto* e Nello di Giuliano, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Foggia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giorgi *Umberto* e Nello ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 aprile 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 10 maggio, a lire 106.15.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

9 maggio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,88	98,88
	4 1/2 % *netto*	110,42 1/2	109,30
	4 % *netto*	100,52 1/2	98,52 1/2
	3 % *lordo*	61,40	60,20

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Mercoledì 9 maggio 1900

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 14.50).

COLONNA, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, il quale viene approvato.

Elenco di omaggi.

Lo stesso senatore, segretario, Colonna, legge l'elenco degli omaggi pervenuti al Senato.

Ringraziamenti.

La famiglia del senatore Mangilli ringrazia il Senato delle onoranze rese al suo congiunto.

Congedi.

Si accordano alcuni congedi.

Seguito della discussione del progetto di legge: « Disposizioni contro i matrimoni illegali » (N. 2).

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta di ieri venne continuata la discussione generale.

Dà facoltà di parlare al senatore Serena.

SERENA. Avendo nell'altro ramo del Parlamento più volte manifestata la sua opinione su questo argomento, avrebbe preferito tacere. Ma parla per aderire all'invito fattogli ieri dall'on. Pellegrini e per spiegare il suo voto.

È persuaso che il guardasigilli non avrebbe presentato un nuovo disegno di legge, se non si fosse convinto della esistenza di un male veramente grave e della efficacia dei mezzi da lui escogitati per combatterlo.

È d'accordo col ministro sull'esistenza del male.

Per affermare che il male non esiste o che sia in tali proporzioni da non giustificare l'urgenza di un provvedimento, bisognerebbe dimostrare falsi o inesatti tutti i documenti e tutti i dati di fatto presentati al Parlamento negli ultimi ventotto anni dagli autori dei disegni di legge sulla precedenza del matrimonio civile.

Ora, per la ragione esposta dal Bodio, nel 1878, e dal Barazzuoli nel 1893, non si è potuto e non si può avere una statistica esatta dei matrimoni illegali; ma i dati che si sono raccolti sono più che sufficienti per giustificare la presentazione di un progetto di legge.

Nel 1892 e nel 1893 la Commissione incaricata dalla Camera di studiare i progetti Bonacci ed Eula, prima di prendere qualsiasi risoluzione, per lunghi mesi studiò la questione obbiettivamente, tanto dal lato del fatto, quanto da quello del diritto.

Pur non essendo riuscita ad aver notizia per non poche e grandi città, nonchè per certi circondari e grossi Comuni del Regno, la Commissione dovette constatare che alla fine del 1892 in tutto il Regno si contavano almeno 150,000 matrimoni soltanto religiosi.

Nè la Commissione si limitò a constatare la esistenza del male; volle farne la diagnosi, e per farla si rivolse a medici insospettabili, cioè a quegli egregi magistrati che hanno il dovere di sorvegliare il servizio dello Stato civile e di riferire annualmente sul suo andamento.

Furono interpellati tutti i Procuratori generali presso le Corti d'appello del Regno e ben 15 di essi, sopra 24, concordemente risposero affermando la gravità del male, la necessità dell'unico provvedimento da essi reputato efficace, quello della precedenza obbligatoria del matrimonio civile.

Il riassunto delle risposte dei 15 Procuratori generali è qui (dice l'oratore) a disposizione del Senato. Se il Senato non fosse stanco, egli ne darebbe lettura; ma si limita a leggere soltanto la risposta del Procuratore generale di Napoli, che in quel tempo era l'illustre senatore Borgnini.

Constatata l'esistenza e la natura del male, la Commissione approvò con varie modificazioni il progetto ministeriale ed affidò al compianto deputato Barazzuoli l'incarico di difenderne le conclusioni.

Ma a che giova insistere più sulla necessità di un provvedimento?

Se il Governo lo ritiene necessario, a noi non resta che approvarlo o disapprovarlo.

L'avrebbe proposto il Bonasi solo per il vacuo piacere di aggiungerlo agli altri dieci o dodici che lo hanno preceduto?

Gli oratori che hanno conchiuso i loro discorsi col dichiarare che avrebbero votato a favore del progetto Bonasi, sono venuti a siffatta conclusione dopo di aver percorso il campo della storia e del diritto civile e canonico sull'istituto del matrimonio civile.

È parso per un momento che l'onorevole Bonasi non avesse presentato un disegno di legge inteso a diminuire il numero dei matrimonio illegali, ma una vera e propria modifica al Codice civile, e molti hanno giudicato il disegno di legge dell'onorevole Bonasi non per quello che è o che dice, ma per ciò che essi vogliono che sia o che possa essere.

La lettura della relazione ministeriale basta a disingannare chi crede che il Governo intenda modificare od abolire l'istituto del matrimonio secondo il Codice civile.

Se non bastasse, dovrebbe convincerli il fatto che il presidente del Consiglio, che autorizzò la presentazione del progetto Finocchiaro-Aprile, non avrebbe certamente consentito la presentazione del progetto Bonasi, se questo avesse avuto lo scopo di attentare direttamente o indirettamente alla esistenza del matrimonio civile.

Ben disse l'onorevole Negri, che tanto il ministro quanto l'Ufficio centrale affermano che la mancanza del matrimonio civile è una colpa che porta con sè una sanzione penale e che il dissenso tra Governo e Ufficio centrale è più di forma che di sostanza. L'Ufficio centrale vuole che si proibisca non già la celebrazione del matrimonio religioso, ma la sua celebrazione prima che si sia solennizzato il matrimonio civile; il Governo vuole che il ministro del culto, dopo di aver consacrato le unioni matrimoniali col solo rito religioso, le denunzi all'Autorità civile.

Si combatte la precedenza obbligatoria del matrimonio civile in nome del diritto e della libertà di coscienza.

Ora si domanda: lo Stato è il supremo ed unico regolatore dell'ordine delle famiglie?

E se lo è, quando quest'ordine risulta profondamente turbato e minato da alcune forme di matrimonio extralegali e rivali del matrimonio civile, non ha il diritto, anzi il dovere di ristabilire quell'ordine con disposizioni legislative, la cui trasgressione costituisce una colpa che dev'essere severamente punita?

La sanzione penale imposta per mezzo di un precetto di legge voi la chiamate violenza; ma l'on. Schupfer da pari suo ha già dimostrato che coercizione non è sinonimo di violenza.

Ma dato e non concesso che lo Stato, per le ragioni addotte dall'illustre penalista lucchese, non possa considerare come un reato la celebrazione del matrimonio religioso prima del civile e che esso non abbia quindi il diritto di punirlo, ha esso il diritto di obbligare un ministro del culto a denunziare gli atti di culto da lui compiuti?

Conviene che è più grave l'obbligo della precedenza assoluta del matrimonio civile dell'obbligo della denunzia degli atti già compiuti; ma dal punto di vista del diritto, se si ritiene che lo Stato non possa obbligare a celebrare il matrimonio religioso dopo il civile, si deve anche ritenere che non possa costringere alla denunzia.

Lo Stato, diceva l'on. Negri, punendo un sacerdote che amministra un Sacramento, esorbita dalle sue competenze; ma aggiungeva che il sacerdote, una volta compiuto il rito, diventa cittadino, e se non denuncia l'avvenuto matrimonio, deve essere punito, perchè manca ad un precetto di legge.

Il ragionamento dell'on. Negri può essere sottile, ma non è vero. Non potete obbligare il ministro del culto, ridiventato cittadino, a denunziare un atto di culto da lui compiuto nel libero esercizio del suo ministero sacerdotale, come non potrete obbligarlo e non potrete punirlo per la mancata denunzia di quei matrimoni che egli, per il suo officio, non potrà mai denunziarvi, cioè i matrimoni così detti di coscienza.

A coloro che combattono la precedenza obbligatoria in nome della libertà di coscienza, dice che, in fatto di libertà di coscienza, ritiene assai più di loro competenti i 33 prelati francesi che dopo la pubblicazione della legge del 1792 sullo stato civile, votata dalla Convenzione nazionale, spontaneamente deliberarono che la cerimonia religiosa dovesse seguire il matrimonio civile. (Movimenti, approvazioni).

Lasciamo le questioni teoriche e ritorniamo al progetto Bonasi.

Si è potuto credere che quel progetto sia un primo passo

verso il riconoscimento del matrimonio religioso come istituto giuridico.

Ora l'oratore nega assolutamente che ciò sia.

Forse tanto dal disegno di legge ministeriale, quanto dallo stesso disegno di legge dell'Ufficio centrale si può dubitare che si voglia ammettere la coesistenza dei due matrimoni, e questo solo dubbio lo costringerebbe a non votare in favore dei due progetti.

Egli voterebbe il progetto Bonasi senza timore che, votandolo, si possa in alcun modo diminuire l'importanza del matrimonio civile; ma con dispiacere dichiara che non lo vota unicamente perchè ritiene che il rimedio, da lui proposto con le migliori intenzioni di questo mondo, sia inefficace e non rispondente allo scopo che si vuol raggiungere (Bene!).

Con l'obbligatoria denunzia delle unioni religiose si può riuscire a dare al commendatore Bodio un maggior numero di dati per la esatta compilazione delle sue statistiche; ma non si riuscirà mai a rendere impossibile le unioni soltanto religiose o a diminuirne il numero (Approvazioni).

Si è detto che col progetto Bonasi si fa un primo passo nella via della pacificazione tra lo Stato e la Chiesa.

Si è soggiunto che il progetto Bonasi, non essendo offensivo, sarà accolto ben volentieri dalla maggior parte del clero.

Ora ritiene che non solo la maggior parte del clero lo accetterebbe nel caso che diventasse legge dello Stato, ma che tutto il clero non si rifiuterebbe di denunziare, se non tutti, almeno quei matrimoni che esso può denunziare.

Ma con ciò diminuirebbe il numero di siffatti matrimoni? Dio lo volesse! Ma teme che di qui a non molto questo numero si accrescerà a dismisura.

La pacificazione, la conciliazione di cui si parla è certamente desiderabile, nessuno più di lui la desidera; ma non è possibile se non fra persone o enti che sieno disposti ad intendersi. Come è possibile tra noi e chi, a tutte le occasioni, non fa che risponderci: chi siete voi? Non vi conosciamo, siete soltanto degli usurpatori (Movimenti, approvazioni).

Prevede quindi, e vorrebbe essere falso profeta, che tra non molto dai più alti seggi della gerarchia ecclesiastica si bandirà una nuova crociata contro l'istituto del matrimonio civile, il quale sarà combattuto non solo con le antiche armi e coi canoni del Concilio di Trento, ma anche coi nuovi argomenti storici e giuridici svolti in questa occasione (Bene!). E allora i ministri del culto continueranno a denunziare solo quelle unioni che potranno denunziare; ma gli uniti col solo vincolo religioso non si affretteranno a celebrare il matrimonio civile, perchè le multe a loro inflitte dalla legge saranno pagate non dagli sposi, ma da associazioni e compagnie non meno cosmopolite di quelle a cui accennava l'on. Vitelleschi nel suo splendido discorso (Approvazioni).

Delle due l'una, o lo Stato italiano impensierito dalle gravi e perniciose conseguenze di questo nuovo stato di cose s'indurrà a riformare il Codice civile, riconoscendo il matrimonio religioso come istituto giuridico; o lo Stato italiano dovrà, nel caso degli impedimenti e delle dispense, fare di necessità virtù, esser indulgente a rinnovare ciò che ora fa per la collocazione dei benefizi di patronato Regio, i quali si danno a quelli che precedentemente sono stati scelti non dal Quirinale, ma dal Vaticano (Vive approvazioni).

A questo punto l'oratore fa alcune dichiarazioni d'indole personale.

Tutte le volte che nell'altro ramo del Parlamento egli parlava di politica ecclesiastica, sentiva dire intorno a lui: è un ghibellino, è un giannonista, è un giurisdizionalista. Qui è facile sentir dire che egli ha l'età di 33 anni, mentre, dispiacevolmente per lui, ne ha quasi 63 (Si ride).

La verità è questa. Modesto cultore di studî storici e giuridici, ha studiato è vero ed ha ammirato le grandi riforme compiute in Napoli ai tempi di Carlo III e di Ferdinando IV di Borbone, in Toscana da Pietro Leopoldo, in Lombardia da Maria Teresa e da Giuseppe II; ha seguito passo passo le lotte eroiche sostenute da uomini insigni per affermare l'autorità dello Stato contro le prepotenze feudali e le usurpazioni ecclesiastiche.

Dirà di più: ha deplorato che quella che si disse la grande rivoluzione ed oggi si dice la rivoluzione francese, abbia bruscamente arrestato quel naturale e spontaneo movimento di riforme civili ed ecclesiastiche, iniziato presso di noi nel passato secolo ed abbia indotto i principi restaurati a rinunziare agli antichi diritti da essi riacquistati (Benissimo!).

Ma riconosce che i tempi sono mutati, ed è e sarà sempre devoto al nuovo diritto pubblico proclamato in Italia da Camillo di Cavour.

Alcuni hanno detto che l'eminente uomo di Stato inventò la formula « libera Chiesa in libero Stato » per ragioni di opportunità politica. Egli ha sempre ritenuto il contrario. Compiuta la nostra rivoluzione, proclamata la nostra unità, bisognava che il mondo sapesse su quali principî, su quali basi noi innalzavamo il nostro edificio, e la formula « libera Chiesa in libero Stato » compendiava appunto uno di quei grandi principî che debbono sempre servirci di guida nelle nostre relazioni con la Chiesa e che debbono essere come l'anima informante di tutte le nostre civili istituzioni (Approvazioni).

Padrona di sè, libera de' suoi destini, l'Italia disse alla Chiesa: Tu non puoi più confondere in te due reggimenti; rientra nei tuoi confini, lascia la cura delle cose che non ti appartengono, regna liberamente sul mondo delle anime e così potremo, liberi entrambi, vivere insieme: « libera Chiesa in libero Stato ».

Nè ci limitammo soltanto alla enunciazione di un principio; ma, venuti in Roma, quel principio noi l'applicammo nella legge sulle guarentigie, vero monumento di sapienza civile, come disse l'on. Vitelleschi, legge che scrivemmo sulla falsariga lasciataci nella opera il *Rinnovamento* da un grande italiano troppo presto e troppo ingiustamente dimenticato, Vincenzo Gioberti (Bene!).

Ma noi, che con la legge sulle guarentigie riconoscemmo alla Chiesa quello che non le fu e non le sarà mai riconosciuto da alcun Concordato, come siamo stati ricambiati dalla Chiesa, o meglio dal clero costituito in forte e potente partito politico, ostinatamente avverso alle istituzioni del nostro paese? (Approvazioni).

Parliamoci francamente e mettiamo le cose a posto.

Si dice che noi con questa legge o con altra abbiamo provocato i conflitti con la Chiesa e li abbiamo inaspriti.

No, qui si scambiano le parti.

Non è l'Italia che perseguita la Chiesa; è vero il contrario.

È la Chiesa, che, non riconoscendo l'Italia, ne avversa tutti gli atti, coi suoi *non expedit*, impedisce a molti buoni ed onesti cittadini di prender parte alla vita politica del loro paese; e nel campo amministrativo o si unisce ai partiti avversi alle istituzioni, o si contenta di far da sè (Vive approvazioni).

Conflitti non dobbiamo provocarli, ma non possiamo evitarli.

Deplora le dimostrazioni puerili, come bene le chiamò il senatore Negri, ma all'infuori di queste puerili dimostrazioni, di cui non si può ritenere responsabile il Governo del nostro paese, che cosa ha fatto l'Italia per creare conflitti?

Non mai la Chiesa ha goduto di una libertà maggiore di quella che essa ha goduto in questi ultimi trent'anni.

E sfida a dire, o meglio, a provare il contrario. Nell'occasione della morte di un Pontefice, in quella del Conclave per la elezione del successore, e in tutti i giubilei che si sono celebrati l'Italia ha saputo mantenere e far rispettare la libertà di tutti, e oggi che noi parliamo le migliaia e migliaia di pellegrini che convengono qui d'ogni paese, gli stessi pellegrini possono attestare di quanta libertà goda la Chiesa, di quanto ossequio sia circondata; e molte volte uscendo dal tempio di S. Pietro dopo avere assistito a dimostrazioni e a grida pronunziate quasi alla

presenza dei soldati d'Italia, ingenuamente si domandano se l'Italia ha un solo Re o ne ha due (Benissimo!).

Conflitti dunque non ne abbiamo provocati e non dobbiamo provocarne; dobbiamo lasciar che la Chiesa corra la sua via fino all'estremo qual ch'essa sia e non impedirle il cammino. Ma se noi diamo qualche passo sul terreno nostro esclusivamente nostro, dobbiamo arrestarci solo per il timore o sospetto che quel passo possa dispiacere alla nostra suscettibile vicina?

Eppure per questo sospetto, noi più volte ci siamo arrestati.

L'on. Negri diceva che lo Stato ha il diritto di regolare la proprietà ecclesiastica; noi questo diritto lo riconoscemmo, e ce lo riservammo nell'articolo 18 della legge sulle guarentigie.

Eppure ci siamo ben guardati dall'esercitarlo appunto per quel sospetto, per quel timore di cui ha parlato.

L'oratore, che non può riconoscere nel disegno di legge uno di quei felici trovati che hanno dato all'Italia una reputazione di grande abilità, riconosce che l'on. Bonasi per la sua competenza, per la sua equanimità sarebbe capacissimo di presentare una legge sull'ordinamento della proprietà ecclesiastica.

Nella discussione della legge sulle congrue parrocchiali lo sollecitò a presentarlo, ma l'illustre suo amico gli rispose che studiava e avrebbe continuato a studiare l'arduo problema, ma temeva di non poterlo risolvere per difficoltà non tutte di ordine tecnico e giuridico.

E mentre per il timore o per il semplice sospetto di dispiacere alla Chiesa non facciamo quello che da quasi 30 anni avremmo dovuto fare, non ci serviamo neppure di quelle poche armi che ci riserbammo con la stessa legge sulle guarentigie, e anzi spesse volte la rivolgemmo contro noi stessi.

Intende parlare degli *exequatur* e dei *placet* che noi spesso abbiamo accordato con troppa facilità, popolando così le mense italiane dei nemici d'Italia (Bene!), come ebbe a dire nella Camera dei deputati un altro uomo pericoloso, Ruggero Bonghi.

L'on. Bonasi sa che egli ha fiducia in lui, perchè con singolare coerenza, nella lunga, splendida e meritata carriera, professore, deputato, consigliere di Stato, prefetto, ministro, è sempre stato coerente a sè stesso e ai principî da lui costantemente e sinceramente professati.

Ha fiducia in lui ed è pienamente rassicurato dalle franche ed oneste dichiarazioni fatte nell'altro ramo del Parlamento sull'indirizzo della politica ecclesiastica.

È convinto che l'on. Bonasi sarà sempre rigido e severo custode delle prerogative dello Stato; ma l'on. Bonasi non può ignorare come cerchi di organizzarsi e dove miri un partito politico-religioso che possiede ormai mezzi materiali e morali assai più insequestrabili di quelli posseduti da altri partiti non meno avversi alle nostre istituzioni (Benissimo!).

Chi avrebbe detto pochi anni or sono, che molti di quei buoni prelati del mezzogiorno d'Italia, i quali per ottenere il godimento delle temporalità annesse ai benefizi di regia collazione, non isdegnarono di sollecitare per mezzo di uomini politici la concessione degli *exequatur*, che molti di quei buoni prelati si sarebbero fatti promotori di congressi politici nella terra di Federico II di Svevia e di Manfedi?

È vero che in Bari nel 1095 Pietro l'Eremita

. . . . . il solitario Piero,
Che privato fra principi a consiglio
Sedea del gran passaggio autor primiero,

bandiva la prima crociata per il riacquisto dei Luoghi santi; ma i buoni prelati raccolti a congresso nella città di Taranto, nel febbraio di quest'anno, bandivano una crociata per il riacquisto del potere temporale, una crociata contro lo Stato laico.

Se ne dissero di tutti i colori contro le nostre istituzione civili e scolastiche ed uno dei più focosi prelati rivolgendosi al devoto femmineo sesso pronunziò queste testuali parole:

« Amate ed insegnate ad amare la patria, non innanzi al potente d'Italia o di Germania (*sic*) ma dinanzi al Pontefice (applausi prolungati). La patria non può essere gloriosa senza essere genuflessa dinanzi alla Chiesa ».

È inutile che l'oratore dica quel che si nasconde sotto il velame delle parole strane. Si vuol dunque trascinare la nuova penitente Italia sulla soglia di un nuovo castello di Canossa? Ma se questo si dice e si vuole da alcuni fanatici credenti, in grazia di quella larga libertà che l'Italia ad essi accorda e che essi negano, non si dirà, nè si vorrà mai dal Senato del Regno, il quale per l'alta sua missione conservatrice deve principalmente intendere a mantenere e fa conservare la integrità della patria. (Vive e prolungate approvazioni).

BORGNINI. Per fatto pesonale, dopo le parole dette dal senatore Serena, che potrebbero far nascere il sospetto di una contraddizione, dichiara che egli ha inteso dire nel suo recente discorso, che il Senato non è in grado di poter giudicare, dalle relazioni che precedono due progetti di legge in discussione, della misura e dell'entità del male al quale si vuol porre riparo.

Dal tempo in cui egli scriveva la relazione di cui il senatore Serena ha letto un brano, il numero dei matrimoni religiosi è di molto diminuito.

Non è esatto che abbia negato l'esistenza del male. Egli ha detto che oggi il Senato non ha elementi per giudicare che l'entità del male sia tale che si debba fare oggi ciò che non si credette di fare nel 1875.

SERENA. Ha dichiarato che non intendeva, citando le parole del senatore Borgnini, di metterlo in contraddizione con sè stesso. Ha citato il suo parere perchè lo credeva necessario; il senatore Borgnini ha riconfermato il suo discorso, e di ciò si conforta.

PIERANTONI. Pur legato da intimi rapporti di amicizia e di doveri professionali al ministro Bonasi, dirà, francamente, secondo coscienza, la sua opinione sul progetto di legge ministeriale.

Ricorda che fin dal 1876 dimostrò in una sua relazione alla Camera dei deputati, con lungo studio ed amore, che lo Stato aveva il dovere di sciogliere la riserva fatta già nel 1848 e sciogliendo tale riserva non si sarebbe violata la libertà di coscienza.

Avrebbe capita una lunga discussione qualora il ministro guardasigilli avesse presentato un progetto di legge per modificare disposizioni del nostro Codice civile in ordine allo stato delle persone e della famiglia, così discusse dalla nostra giurisprudenza.

Cita alcuni di tali problemi gravissimi, che pur debbono preoccupare noi che apparteniamo alla patria del diritto.

Classifica le diverse opinioni manifestate e dichiara che cercherà di non dar motivi a fatti personali.

Gli argomenti degli avversari si possono riassumere in tre categorie.

Quelli teologici o religiosi, quelli storico-giuridici, e da ultimo gli argomenti politici di opportunità e che tendono alla ricerca della conciliazione fra la Chiesa e lo Stato.

L'oratore passa a rassegna ciascuna di queste categorie.

Fa una rapida sintesi storica delle condizioni del matrimonio prima e dopo il Concilio di Trento; e ricorda la rivoluzione francese e le riforme sociali che ne derivarono.

Parla dei precedenti legislativi della questione, sottoposta all'esame del Senato, e dei lavori compiuti dalla Commissione istituita in Piemonte.

Ricorda che fin d'allora la Commissione ebbe a dire che, riconducendo il clero alle sue funzioni spirituali, si sarebbe fatto il bene della nazione.

In Piemonte, nonostante l'abolizione del Foro ecclesiastico e la lotta iniziata fra il potere ecclesiastico ed il civile, non fu possibile, per le vicende politiche, stabilire per legge l'obbligatorietà del matrimonio civile, quantunque la sua necessità fosse riconosciuta e proclamata da uomini come Camillo Cavour e Pasquale Stanislao Mancini.

Costituito il Regno d'Italia, fu approvato il Codice civile del 1865 e regolato l'istituto del matrimonio civile.

Riunita Roma all'Italia nel 1870 e promulgate le nostre leggi, i matrimoni illegali continuarono a dilagare, specie nell'Agro romano. Cercò di porvi un riparo il Mancini col progetto del 1873, che era di natura eccezionale e aveva effetti retroattivi, ma si ebbe contrario il voto del Senato. Ricorda pure il progetto Taiani, ed altri, per dimostrare come oramai la questione sia stata ampiamente studiata e come sia giunto il tempo di porre un rimedio ai mali che tutti lamentano.

La legge sui matrimoni civili è di alto dovere pubblico, e l'ordine delle famiglie deve essere garantito, quali si siano i rapporti fra lo Stato e la Chiesa.

Si chiede perchè, mentre tutti si preoccupano tanto dei cattolici, nessuno abbia parlato degli acattolici e dei varî culti tollerati dallo Stato.

Riconosce come diritto del prete il non negare la benedizione ai coniugi, ma è errore il credere che il matrimonio religioso non ammetta l'esistenza di un contratto precedente.

La poca conoscenza delle nostre leggi deriva e dalla moltiplicità di esse e dal sistema di pubblicazione e di promulgazione. Non deve quindi imputarsi solo agli sposi, spesso ignoranti, se non contraggono il matrimonio civile.

Il progetto ministeriale non gli sembra efficace e pratico.

Per fare una legge seria ed utile si dovrebbero ritirare i *placet* e gli *exequatur*, quando le parti potessero provare che per colpa o del parroco o del vescovo non hanno potuto unirsi in matrimonio civile.

Nota gl'inconvenienti che per l'applicazione di questo progetto di legge si verificheranno.

Invoca una legge pei matrimoni civili, ma la vorrebbe più pratica e meglio rispondente alle condizioni del nostro paese.

La donna ha oggi una posizione giuridica ben diversa da quella che aveva secondo il diritto romano, eppure essa non è tutelata nel nuovo progetto.

È strano che quanti giureconsulti hanno sinora parlato non si siano dato pensiero di guardare al Codice penale nei rapporti col diritto civile.

Il reato di bigamia, ad esempio, secondo questo progetto, non è punito quando si ha la prova che è stato contratto il matrimonio col rito religioso; e così l'omicidio per salvare l'onore della madre, della moglie e della sorella, il procurato aborto anche per ragion di onore.

Da buon italiano l'on. Serena ha ricordato le ingiurie e le villanie dei Congressi cattolici.

Egli a sua volta ricorda il Congresso dell'Aja e dice che era un dovere costituzionale il negarsi alle pretese della Santa Sede.

Non è possibile cedere alla Chiesa ciò che noi non possiamo abdicare.

Ricorda da ultimo che non vi è stato mai un Congresso di qualsiasi natura all'estero in cui i lavori non venissero iniziati con un saluto al Capo dello Stato.

Ebbene, a Roma nel Congresso dell'archeologia cristiana, la maestà del Re italiano non venne salutata.

Dati questi precedenti, è santa la virtù di un Parlamento che non scende a rappresaglie.

Conchiude dicendo che nel momento di dare il voto ogni viltà conviene che sia morta. Ricordiamoci, esclama, i doveri che abbiamo, ed andiamo al Pantheon a salutare la tomba del Gran Re che mise le sua firma al Codice civile, che proclamò il matrimonio civile, per l'uguaglianza di tutti e per l'avvenire della patria italiana (Vive approvazioni).

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale, riservata però la parola al relatore ed al ministro.

PASCALE. Propone che si sospenda per alcuni minuti la seduta.

(La seduta è sospesa alle ore 17 35).

Ripresa della discussione.

Si riprende la seduta (ore 17.45).

PRESIDENTE. Dà facoltà di parlare al relatore.

CERRUTI CARLO, relatore. (Segni di attenzione). Come relatore dell'Ufficio centrale ha il dovere di giustificare le proposte dell'Ufficio stesso.

L'Ufficio centrale non fu animato da sentimenti di opposizione al ministro o di ostilità al clero e s'ispirò a criterî giuridici, proponendo un sistema che gli sembra il più efficace.

In questi giorni però la discussione ha assunto carattere politico.

È merito di un Governo tener conto dei fatti sociali e politici, che possono determinare una via alla sua azione.

Ma tali fatti non appaiono nella presente occasione, nella quale si ha che lo stesso Governo ha presentato un secondo progetto di legge sullo stesso argomento, dopo che al primo l'Ufficio centrale aveva fatto buon viso.

Attende che il ministro di grazia e giustizia dica il motivo che l'ha indotto a presentare il progetto di legge in discussione.

Entra, dopo di ciò, nell'esame del disegno di legge ministeriale, cominciando a ritenere errata la stessa intestazione, perchè non si dovrebbe parlare di matrimonio illegale, trattandosi di matrimoni inesistenti, non riconosciuti.

Il progetto ministeriale, poi, contraddice alle disposizioni del Codice civile ed al matrimonio religioso e dà e non dà effetti.

Questi inconvenienti sono eliminati dal progetto dell'Ufficio centrale.

Giustifica le pene comminate in questo.

Nel progetto Bonasi, poi, svanisce il concetto, riconosciuto da tutte le legislazioni civili, che la semplice promessa non obbliga alla celebrazione del matrimonio civile.

È permesso il pentimento fino all'ultima ora.

Nega che l'obbligo della precedenza del matrimonio civile costituisca una violenza. Tale precedenza esiste in paesi civili e religiosi, come la Francia, l'Ungheria, ecc.

Rileva poi come dalle statistiche risulti fondata l'affermazione che molte volte il matrimonio civile non ha seguito il matrimonio religioso, perchè la dispensa per gli impedimenti in questo si è ottenuta, mentre non si è potuta ottenere per gli impedimenti contemplati dalla legge civile.

Nel progetto Bonasi egli riscontra una aperta contraddizione con le disposizioni del Codice civile, un mezzo inefficace per lo scopo che si propone; lascia sempre adito agli inganni. Perchè non dobbiamo fare ciò che già è stato riconosciuto utile da popoli che, per indole, costumi, tradizioni, sono tanto diversi da noi? Quei popoli hanno un sentimento religioso ben più profondo e giusto.

Lo Stato deve saper tutelare la famiglia e tutto ciò che le si riferisce; è questo il suo dovere (Benissimo!).

Se tale scopo non fosse raggiunto, egli preferirebbe non dare il voto a nessun progetto di legge; amerebbe di restare nella condizione attuale di cose. Dicendo ciò, non crede dire cosa spiacevole al ministro Bonasi, che tanto stima.

Furono fatte parecchie obiezioni particolari al disegno di legge dell'Ufficio centrale.

Le accenna brevemente, perchè ad esse hanno già risposto precedenti oratori.

Il senatore Pascale disse contraddizione il non tener conto che il minore, facendo il matrimonio religioso prima del civile, possa perdere vantaggi inestimabili.

Il senatore Pascale ha ragione, ed una modificazione al progetto è necessaria; l'Ufficio centrale l'accetterà.

Il senatore Negri disse che le pene sono meschine, ma nel progetto Bonasi colpiscono solo gli sposi; in quello dell'Ufficio centrale s'impone la precedenza del matrimonio civile, epperciò si punisce anche il ministro del culto, perchè concorre ad una azione immorale.

Così è più facile ottenere che il ministro del culto si astenga dal commettere un reato.

E per le leggi civili che ci regolano, in forza della disposizione contenuta nel progetto di legge dell'Ufficio centrale, si farà luogo all'azione di risarcimento di danni.

L'Ufficio centrale non tollera il concubinato, lo riprova; il matrimonio religioso è istituzione lecita per la Chiesa e per i cattolici, ed anche per l'Ufficio centrale; ma deve essere prima preceduto dal matrimonio civile.

Il vincolo matrimoniale esiste, anche se siasi fatto il solo matrimonio civile; ciò non avviene se si contrae solo quello religioso.

Si è parlato di limitazione di libertà; ma in parecchie disposizioni legislative vi sono restrizioni di libertà; se si vuole ottenere davvero il bene generale, si deve dare allo Stato la facoltà di limitare la libertà, quando tale limitazione è fatta per ovviare ad un danno sociale.

Cita in proposito l'opinione favorevole di Marco Minghetti.

Chi vive in concubinato è un lussurioso, è fuori della legge morale; non così chi vive legato dal solo matrimonio religioso, che è fuori della legge civile.

Proibite al sacerdote di unire col solo vincolo religioso due sposi e vedrete che nessuna onesta donna, se avvertita, consentirà di convivere con l'uomo da lei amato.

Ricorda i progetti di legge presentati dal Mancini, dal Vigliani e dal Taiani, per dedurre che nulla vi è nei precedenti parlamentari, che contraddica al concetto che informa il progetto dell'Ufficio centrale.

Rimase sorpreso, quando s'invocò la legge delle guarentigie, come argomento contro il disegno di legge dell'Ufficio centrale.

Dal 1871 in poi furono presentati ben sette progetti di legge sull'argomento del matrimonio e nessuno dei ministri proponenti credette mai che nel voler provvedere ad uno stato anormale di cose, si urtasse contro la legge delle guarentigie.

Si teme che possa essere acuito il dissidio tra la Chiesa e lo Stato.

Egli è convinto che nessun dissidio nuovo tra la Chiesa e lo Stato sorgerebbe, quando fosse approvato il disegno di legge dell'Ufficio centrale.

La Chiesa è chiamata a cooperare con lo Stato nell'ordine delle famiglie, essa deve tenerci a mantenere la morale nella società.

Ricorda le disposizioni del decreto del 1797 della Chiesa gallicana, già citato, secondo le quali si dava la precedenza al matrimonio civile.

Legge la risposta della Chiesa alle domande di alcuni parroci di Francia, del Belgio e della Svizzera, nella quale si diceva a questi di conformarsi alla legge civile.

Nel 1852 il Re Vittorio Emanuele partecipava a Pio IX la deliberazione dei suoi ministri di volere istituire il matrimonio civile, assicurando che la legge sarebbe stata applicata con tutti i riguardi.

Pio IX rispondeva che il matrimonio religioso era stato elevato a dignità di Sacramento e che l'istituzione del matrimonio civile l'avrebbe pareggiato al concubinato.

Alla osservazione che già quella istituzione vigeva in altri paesi, soggiungeva che la Chiesa non vi si era mai adattata.

Ma nel 1865, nel nostro Codice civile era consacrato il matrimonio civile.

Quale fu il contegno della Chiesa allora?

Essa, per mezzo di sue eminenti autorità, faceva inculcare nei fedeli il rispetto alle leggi dello Stato.

La causa del dissidio tra lo Stato e la Chiesa non è mai consistita in una cosa così piccola; ma la sola causa è la nostra unità compiuta con Roma capitale (Benissimo!).

È qui che non ci si vorrebbe e pure *hic manebimus optime*, perchè Roma fu l'aspirazione di tutti i nostri grandi, da Dante a Manzoni, italiani e cattolici, perchè la leale parola d'italiano di Re Umberto la dichiarò *intangibile*.

Vi dobbiamo rimanere esercitando le nostre funzioni di legislatori con animo libero e sereno, indagando i mali morali per provvedervi, esercitando la missione educatrice che la civiltà ha attribuito all'Autorità civile.

In nome di questo principio, l'Ufficio centrale raccomanda alla benevolenza vostra il progetto che ha presentato (Vivi e prolungati applausi, molti senatori si recano a congratularsi coll'oratore).

Levasi la seduta (ore 18,45).

DIARIO ESTERO

Il 27 corrente avranno luogo nel Belgio le elezioni politiche generali, per la prima volta col sistema del voto proporzionale.

I liberali sperano fermamente di riacquistare il potere. Secondo il calcolo della stampa più autorevole del partito, le opposizioni liberali possono fare assegnamento sopra 72 mandati, mentre 68 seggi andrebbero ai fautori del Governo, cioè ai clericali.

In ogni modo la posizione di questi ultimi è fortemente scossa, e si crede anzi che il Gabinetto difficilmente potrà sostenersi fino alle elezioni, poichè le ultime discussioni sugli eccessi al Congo e sui crediti per le fortificazioni d'Anversa lo hanno molto indebolito.

La Mostra d'Igiene a Napoli

Come ieri dicemmo, diamo i particolari della solenne inaugurazione della Mostra d'Igiene.

Fin dalle prime ore del mattino, e malgrado un tempo poco rassicurante, la città di Napoli era imbandierata ed animatissima. Una folla enorme di popolo si riversava nelle vie Gigante, Partenope, piazze Vittoria e Caracciolo, che dovevano percorrere i Sovrani ed i Principi per recarsi all'Esposizione alla Villa Nazionale.

In rada erano ancorate le tre divisioni della Squadra, che avevano issato il gran pavese.

Lungo la via Partenope ed in piazza Vittoria erano schierate le rappresentanze dei Municipî, della Provincia, le Scuole e le Associazioni politiche, militari ed operaie con bandiere e musiche. Dalla Reggia a via Gigante e dalla piazza Vittoria lungo la via Caracciolo, cordoni di truppa mantenevano la folla, che ingrossava in attesa del corteggio Reale.

Nell'*Auditorium*, vasto ed elegante teatro a due gallerie, adorno di arazzi e di piante, 1200 invitati, fra cui molte signore, prendevano posto seduti, ed attendevano l'arrivo dei Sovrani e dei Principi, pei quali, a sinistra del palco scenico, sotto un ricco padiglione in velluto granata a frangia d'oro e sormontato dalla corona Reale, erano preparate cinque poltrone dorate.

Alle ore 10,30, le LL. MM. il Re e la Regina, le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli e il Duca di Genova, con i personaggi delle Case militari e civili, in berline di gala precedute e seguite da plotoni di Corazzieri, ed ai cui fianchi cavalcavano il generale di divisione Mazza ed il capitano dei Corazzieri, lasciarono la Reggia e, fra gli applausi incessanti della folla, mentre le artiglierie e gli *urrà* dei marinai della squadra li salutavano al passaggio, si diressero alla grande entrata dell'*Auditorium*, nella via Caracciolo, dove, sull'ampia scala ricoperta di tappeti ed ornata di fiori, vennero ricevuti dalle rappresentanze ufficiali del Senato e della Camera,

giunte poco prima in vettura colla scorta militare d'onore, dalle LL EE. gli onorevoli Ministri Baccelli e Bettòlo, dal Prefetto, dal Sindaco, dal Comitato promotore e da una Commissione di dame patronesse dell'Esposizione e dalle dame di Palazzo e di Corte.

Il Re ed il Principe di Napoli vestivano la grande uniforme di generale ed il Duca di Genova quella di ammiráglio.

L'ingresso nella sala dei Sovrani e dei Principi fu salutato colla Marcia Reale dalla banda cittadina e con applausi entusiastici dagli astanti, ripetuti quando le LL. MM. e le LL. AA. RR. si assisero sotto il padiglione Reale, a destra ed a sinistra del quale presero posto gli onorevoli Baccelli e Bettòlo, il vicepresidente del Senato, on. Pessina, ed il presidente della Camera, on. Colombo.

Assistevano pure alla inaugurazione, in rappresentanza del Senato, varî senatori; e della Camera dei deputati, i vicepresidenti onorevoli Gianturco e De Riseis, il questore Borsarelli, i segretari D'Ayala-Valva, Fulci e Lucifero ed altri deputati, il Prefetto ed il Sindaco, le principali Autorità, le dame patronesse ed il Comitato promotore. Di fronte al padiglione Reale presero posto i sindaci della provincia ed i consiglieri provinciali.

Presi gli ordini da S. M., S. E. l'on. ministro Baccelli pronunziò il seguente discorso:

« Sire ! *Salus populi suprema lex esto.*

Questo assioma, scolpito nel secondo libro *de legibus*, deve intende si, come fu inteso dai nostri antichi padri, nel duplice senso fisico e morale.

Di che si ha conferma piena dai più cospicui documenti storici. Ed io, per questa ragione, a quei valorosi che vollero unire al Congresso contro la tubercolosi una Mostra d' igiene, mi permisi significare il desiderio di comprendervi anche un Padiglione Pompeiano, perchè in mezzo ai prodotti e agli intenti della scienza moderna, qui variamente e doviziosamente affermata, potessero esporsi le prove della sapienza antica. Essi benignamente accolsero il mio consiglio; e Voi potrete con gli occhi Vostri, o Sire, vedere quanto la patria nostra nei tempi antichi fosse grande, oltre che nelle armi e nel giure, anche nella medicina politica.

Prima e suprema cura dei nostri padri furono la religione delle selve e degli alberi sparsi, la provvidenza di abbondanti e purissime acque. Essi ci ricordano congegni idraulici ammirabili nelle terme sontuose, e cloache stupende. Essi prescrissero generi e fogge utilissime di vestimenta, imposero esercizi ginnici nel doppio intento dell'agraria e militare, colpirono gli abusi della venere e del vino, redensero progressivamente i luoghi insalubri, imposero la distruzione degli alimenti nocivi, impedirono la cremazione e la sepoltura dei cadaveri in città, curarono la polizia delle vesti, delle case e delle strade.

Ed in qual conto tenessero chi provvedeva alla sanità pubblica e privata si può ben arguire dalla sentenza di Tullio: *Nulla re magis homines ad Deos accedere quam salutem omnibus dando*. Difatti in ogni tempo, ma specialmente sotto gli imperatori da Augusto a Giuliano, i medici furono colmati di onori quasi divini, ed ebbero privilegi ed immunità di ogni sorta.

Oggi che l'Italia risorta tende a rannodare la nuova alla grandezza avita, è bello ricordare come l'antico culto della pubblica igiene riviva in essa, affinato e perfetto dai dettami della scienza moderna.

Igiene è civiltà, igiene è ricchezza. Per essa diminuisce il contingente ospedaliero, che grava sulle risorse economiche della Nazione, si riduce il numero dei riformati nell'esercito, si scema la quantità dei pericoli sociali per le malattie diffuse e contagiose; per essa si accresce il numero degli ospiti sempre più confidenti nella bontà del clima, quando sieno sicuri della esistenza di leggi tutrici della pubblica incolumità.

L'igiene ingagliardisce la fibra del bimbo ed accresce la resistenza del vegliardo. Il bimbo è come un fiore che, non ha pur anco dischiuso il profumo del calice alle onde dell'aria, ma dalla educazione che si immedesima colla igiene ognuno può presentirne l'olezzo La vita di lui s'infutura fra la gioia e la speranza. Il padre, la madre, la patria si rinnovellano in lui nella legge dell'umana perfettibilità, legittimamente sperando che sorgerà più leggiadra la persona, più vigoroso il braccio, più alato l'ingegno, più virile il proposito, più luminosa la vita.

Il vegliardo in buona salute è il passato che vive nel presente, è l'esperienza maestra della vita, è il consiglio prezioso negli ardui momenti.

La medicina politica in Napoli, celebrato il Congresso e dischiusa la Mostra d'Igiene, risplende di novissima luce in mezzo a un singolare plebiscito di dotti di ogni Nazione, di capi di Governo e di teste coronate.

E Voi, o Sire, che foste salutato Padre del Popolo, potete andar lieto di cotesto avvenimento che accresce, in mezzo agli Osanna del mondo civile, l'aureola della Vostra corona ».

Il discorso di S. E. l'on. Baccelli fu spesso interrotto da applausi ed in fine accolto da ovazione.

Terminati gli applausi, il Sindaco ringraziò i Sovrani ed i Principi d'essersi degnati d'inaugurare l'Esposizione, e diede il saluto della città agli espositori. Poi il presidente del Comitato espose i motivi e gli scopi dell'Esposizione.

Infine l'on. Baccelli, in nome delle LL. MM., dichiarò aperta l'Esposizione.

Terminati i discorsi, i signori e le signore del Circolo musicale napoletano, con accompagnamento di una scelta orchestra, intuonarono, sul palco scenico dell'*Auditorium*, l'Inno ad *Igea* di Giovanni Prati, musicato dal maestro Daniele Napoletano.

Finito l'Inno, tra gli applausi degli astanti, le LL.MM. ed AA. RR. s'intrattennero cogli oratori, coi membri del Comitato promotore e colle signore patronesse, e quindi, seguiti dalle Autorità e dagli invitati, scesero nel giardino visitando ed ammirando il padiglione Municipale, la galleria ed i chioschi, esternando la loro meraviglia che in così breve tempo siasi potuto compiere tanto lavoro e rivolgendo parole gentili a tutti gli espositori.

Gli Augusti Sovrani e Principi Reali lasciarono l'Esposizione circa le ore 13.15, uscendone per la porta architettonica che dà sul gran viale della Villa Nazionale, adorna di altissime antenne col vessillo nazionale, accompagnati da migliaia di invitati e di espositori che li acclamarono entusiasticamente.

Le LL. MM. ed AA. RR., rimontati col seguito nelle vetture di Corte, ritornarono alla Reggia, salutati lungo il percorso da continue entusiastiche acclamazioni, e dalle salve delle artiglierie della Squadra.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re stamane a Napoli, sulla gran piazza del Campo di Marte, ha passato in rivista le truppe della guarnigione di Napoli e Salerno.

Le truppe erano al comando di S. A. R. il Principe di Napoli, comandante quel corpo d'armata.

S. M. il Re è uscito dalla Reggia, in carrozza, poco prima delle 10, vivamente acclamato dalla immensa popolazione che si pigiava nelle vie. Giunto a Capodichiaro, è montato a cavallo e, seguito da numeroso e brillante stato maggiore, è penetrato nel Campo di Marte.

Alla grande rivista assistevano S. M. la Regina, le LL. AA. RR. la Principessa di Napoli e il Duca di Genova, S. E. il Ministro Bettòlo, le Autorità e moltissimi invitati, fra cui notavansi gli ufficiali della Squadra.

Terminata la rivista, le truppe hanno sfilato innanzi a S. M. il Re, fra gli applausi del pubblico.

S. E. l'on. Ministro Salandra è partito iersera da Parigi per Torino, salutato alla stazione dall'Ambasciatore conte Tornielli, dal comm. Mantegazza e dagli alti funzionari italiani del Ministero d'Agricoltura, attualmente a Parigi.

Al Castello Sforzesco, in Milano, ebbe luogo stamane la solenne inaugurazione dei Musei Archeologico ed Artistico.

Vi assistevano il Prefetto, il pro-Sindaco, varî senatori e deputati, i generali Ferrero ed Osio, altre autorità e notabilità e parecchie signore.

Il Prefetto, in rappresentanza del Presidente del Consiglio, on. Pelloux, e del Ministro dell'Istruzione, on. Baccelli, accolto al suono della banda cittadina, salutò i convenuti e lodò l'artistica iniziativa.

L'assessore Giulio Pisa pronunciò un breve ed applaudito discorso inaugurale.

Quindi le autorità e gli invitati percorsero le sale del Castello, ammirandone gli splendidi restauri e le squisite opere d'arte che vi furono raccolte.

Marina militare. — La R. nave *Carlo Alberto*, con a bordo il contr'ammiraglio Granet, reduce dall'Estremo Oriente, ha dovuto fermarsi a Suez, essendosi ostruito il Canale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 9. — Il Consiglio sanitario ha decretato la visita medica durante tre giorni pei viaggiatori che si recano da Smirne a Costantinopoli. Ha decretato inoltre che la quarantena per le provenienze da Suez e da Alessandria d'Egitto sia portata a dieci giorni.

LONDRA, 9. — Lord Salisbury pronunziò un discorso. Egli condannò la politica di Gladstone; disse che la morte di Gordon fu vendicata e che il maresciallo lord Roberts vendicherà la sconfitta di Majuba. Soggiunse che l'esempio del Transwaal deciderà il popolo inglese a rifiutare sempre l'*Home Rule*.

Constatò poscia la neutralità delle Potenze nella guerra attuale; ma disse che era necessario fare maggiore assegnamento sulle proprie forze che sulle loro simpatie.

Dimostrò il pericolo che correrebbe l'Inghilterra se il suo territorio venisse attaccato da nazioni che potessero esserne tentate dai loro armamenti.

L'Inghilterra, concluse lord Salisbury, deve prevenire questo pericolo mediante l'istituzione di Società di tiro a segno che insegnino a tutti gl'Inglesi il maneggio del fucile in guerra.

CAPE TOWN, 10. — Si dice che il generale Redwers Buller marci verso i Biggarsberg e che i Boeri si ritirino.

Il maresciallo lord Roberts decise d'incendiare tutte le fattorie orangiste dove si rinvennero armi nascoste.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 9 maggio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri. . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 752,3.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 62.

Vento a mezzodì. . . . . SE debolissimo.

Cielo. . . . . piovigginoso.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 16°,6. / Minimo 13°,0

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0.3.

Li 9 maggio 1900.

In Europa pressione minima a 747 sulla costa orientale dell'Inghilterra; alta a 762 sulla penisola Iberica, massima a 766 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 1 a 2 mm. sulla Valle Padana, disceso altrove, fino a 3 mm., sulle isole; temperatura generalmente abbassata; pioggie e numerosi temporali, alcuni con grandine, sull'Italia superiore, specialmente al NE, pioggiarelle pure in Sardegna e sulla penisola Salentina; venti forti del 3° quadrante sull'Emilia e sull'Italia centrale.

Stamane: cielo quasi sereno al NE, nuvoloso o coperto altrove, qualche pioggia in Sardegna; venti moderati del 3° quadrante; alto Tirreno alquanto agitato. Havvi una depressione secondaria sul Golfo Ligure a 754; la massima pressione è a 758 sulla Sicilia, Calabria e penisola Salentina.

Probabilità: venti deboli varî al NE, deboli o moderati settentrionali al NW, meridionali e più specialmente intorno a libeccio altrove; cielo in generale nuvoloso o coperto, con pioggie, specialmente in Sardegna e sulla media Italia; ancora qualche temporale sull'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 9 maggio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio.	1/2 coperto	mosso	18 7	11 1
Genova	coperto	agitato	17 3	13 2
Massa e Carrara	3/4 coperto	agitato	15 2	13 6
Cuneo	3/4 coperto	—	21 3	8 2
Torino	1/2 coperto	—	18 1	9 3
Alessandria	1/4 coperto	—	20 0	9 7
Novara	3/4 coperto	—	19 3	9 0
Domodossola	sereno	—	16 5	1 2
Pavia	1/2 coperto	—	22 2	7 3
Milano	3/4 coperto	—	20 5	8 3
Sondrio	sereno	—	15 0	8 7
Bergamo	3/4 coperto	—	15 5	9 0
Brescia	3/4 coperto	—	20 6	9 5
Cremona	1/4 coperto	—	20 5	10 2
Mantova	sereno	—	20 0	12 0
Verona	sereno	—	19 2	10 1
Belluno	1/4 coperto	—	18 7	7 3
Udine	3/4 coperto	—	20 4	10 2
Treviso	sereno	—	20 0	11 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	20 0	11 6
Padova	1/4 coperto	—	18 4	8 2
Rovigo	sereno	—	20 4	9 7
Piacenza	1/4 coperto	—	19 9	8 4
Parma	1/4 coperto	—	19 0	10 8
Reggio nell'Emil.	1/4 coperto	—	20 0	12 0
Modena	sereno	—	20 9	9 7
Ferrara	1/4 coperto	—	21 9	13 1
Bologna	sereno	—	20 2	12 0
Ravenna	sereno	—	22 1	8 5
Forlì	1/4 coperto	—	21 0	14 8
Pesaro	sereno	legg. mosso	21 6	11 7
Ancona	1/4 coperto	calmo	23 2	13 2
Urbino	3/4 coperto	—	17 8	8 3
Macerata	coperto	—	20 4	11 9
Ascoli Piceno	coperto	—	23 0	13 5
Perugia	coperto	—	18 0	9 5
Camerino	coperto	—	21 8	9 0
Lucca	1/4 coperto	—	20 0	12 8
Pisa	1/4 coperto	—	18 8	11 3
Livorno	3/4 coperto	calmo	18 5	13 3
Firenze	1/2 coperto	—	18 6	9 8
Arezzo	1/4 coperto	—	19 5	8 2
Siena	1/2 coperto	—	19 0	7 5
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	20 8	13 0
Teramo	—	—	—	—
Chieti	coperto	—	17 0	7 4
Aquila	coperto	—	16 6	8 1
Agnone	coperto	—	16 9	8 1
Foggia	coperto	—	22 1	11 1
Bari	3/4 coperto	calmo	22 3	13 5
Lecce	coperto	—	21 6	14 0
Caserta	coperto	—	21 0	13 0
Napoli	coperto	mosso	19 5	15 0
Benevento	coperto	—	20 1	12 9
Avellino	coperto	—	19 4	10 9
Caggiano	coperto	—	18 0	8 1
Potenza	coperto	—	19 2	8 0
Cosenza	1/2 coperto	—	22 0	12 0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	mosso	22 8	15 4
Trapani	coperto	calmo	20 0	16 1
Palermo	coperto	calmo	22 4	10 0
Porto Empedocle	coperto	calmo	22 5	11 5
Caltanissetta	1/2 coperto	—	28 6	12 0
Messina	3/4 coperto	calmo	23 0	16 8
Catania	1/4 coperto	calmo	21 0	13 7
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	25 1	15 6
Cagliari	piovoso	mosso	23 0	14 5
Sassari	3/4 coperto	—	18 4	11 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*